



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Consiglio Comunale n.	42
-----------------------	----

Riferimenti Archivistici: A 03 - 20160000019

### ADUNANZA DEL 28/04/2016

OGGETTO: Presentazione di interrogazioni urgenti.

**Presidente:** DOTT. ALESSIO MATTESINI

**Segretario:** DOTT. DIEGO FODERINI

Il Presidente Alessio Mattesini introduce l'argomento iscritto al punto n.2 dell'o.d.g della seduta odierna

**Presidente.**

Vi chiedo vivamente, sia Consiglieri che Assessori, di fare e di esporre in maniera quanto più possibile celere le interrogazioni, e agli Assessori e alla Giunta di rispondere naturalmente alle interrogazioni sempre in tempi celeri. A questo punto, passerei direttamente la parola al Consigliere Lepri per la prima interrogazione "Tariffa acqua".

**Consigliere Lepri.**

Allora, durante il Consiglio comunale del 22 di febbraio abbiamo richiesto spiegazioni relative a nuovi criteri per il calcolo della tariffa dell'acqua; successivamente alla conferenza territoriale dei sindaci del 10 marzo del 2015 abbiamo richiesto di ricevere i nuovi criteri di calcolo delle tariffazioni, ad oggi non abbiamo ricevuto alcuna risposta, il che ci fa pensare che l'aumento medio che avevamo stimato del 17% per le utenze private, e l'aumento per le utenze comunali di € 200.000 sia più che fondato. Due giorni fa si è tenuta l'assemblea dei soci di Nuove Acque S.p.A., e abbiamo saputo che l'Assessore Rocchi del Comune di Chianciano Terme è stato l'unico a votare contro la distribuzione di € 1.700.000 di dividendi. Il Comune di Arezzo riceverà circa € 270.000. Abbiamo anche saputo che l'Assessore del Comune di Arezzo Alberto Merelli ha proposto di aumentare le indennità del consiglio di amministrazione da € 8.000 al € 20.000, aumento che pare sia stato bocciato grazie all'intervento dell'Assessore Rocchi del Comune di Chianciano Terme. Inoltre, il Comune di Arezzo pare che abbia nominato quale rappresentante in seno a Nuove Acque S.p.A. il signor Alberto La Penna, che risulta essere il coordinatore di Forza Italia della provincia di Arezzo.

**Presidente.**

Consigliere Lepri, se fa riferimento a questo nome dopo verrà trattato in seguito, dato che è una persona esterna al Consiglio verrà richiesto alle persone presenti di andare fuori C.C. n. 42 del 28/04/2016



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

dall'aula e lo tratteremo in maniera riservata. Quindi, le chiedo di non citare il nominativo, andare avanti solo su quello, quello è un tema che non riguarda la sua interrogazione, ma riguarda altre interrogazioni portate da altri Consiglieri.

### **Consigliere Lepri.**

Benissimo, non sapevo di questo discorso altrimenti non l'avrei nominato. Ciò premesso, chiediamo di ricevere i criteri di calcolo delle nuove tariffazioni, di sapere le ragioni per cui il Comune di Arezzo abbia votato favorevolmente alla ripartizione dei dividendi di Nuove Acque S.p.A., di capire se il gettito del dividendo andrà a ripianare l'aumento del costo in bolletta per il 2016, che avevamo stimato essere circa di € 200.000. Di sapere le motivazioni per cui si è scelta una persona del Comune di Montecatini Terme per tutelare gli interessi del Comune di Arezzo, dubitiamo che non esistano nel nostro territorio personalità che abbiano la capacità per ricoprire analogo ruolo, e di sapere la logica che aveva spinto l'Assessore Merelli a richiedere aumento della indennità per il consiglio di amministrazione.

### **Presidente.**

Allora, questa interrogazione la metto insieme ad altre interrogazioni e verrà trattata successivamente. Passiamo ad altra interrogazione, al Consigliere Romizi sul libro "Almirante biografia di un fascista".

### **Consigliere Romizi.**

Scusi, Presidente, quindi quelle di Nuove Acque le abbiamo dopo, va bene. Sì, una interrogazione veloce al Sindaco che mi è stata sollecitata da alcune associazioni cittadine. Dunque, il 30 di aprile l'associazione cultura nazionale ha organizzato la presentazione del libro di Aldo Grande "Almirante biografia di un fascista", presso un'aula istituzionale del palazzo del Comune di Arezzo.

Premesso che, da quando si apprende dai giornali locali, il Sindaco di Arezzo parteciperà a tale incontro in veste ufficiale. Considerato che la tradizione antifascista del territorio aretino ha portato la provincia di Arezzo ad essere insignita della medaglia d'oro al valor militare per la Guerra di Liberazione. Considerato che il Sindaco del Comune di Arezzo ha partecipato pochissimi giorni fa, il 25 di aprile, alla premiazione dei partigiani aretini che hanno contribuito alla liberazione del nostro territorio dalla dittatura fascista.

Chiedo al Sindaco del Comune di Arezzo se la Giunta da lui presieduta ha deliberato il patrocinio all'iniziativa, e se non trova quanto meno inadeguato presenziare e contribuire ufficialmente alla realizzazione di un evento che, come si pare evincere dal titolo del libro stesso, esalta la figura di un ex rappresentante del partito nazionale fascista, che mai si è pentito della ideologia criminale che ha sostenuto e della barbarie criminali che ha contribuito a realizzare.

### **Presidente.**

La parola al Sindaco.

### **Sindaco Ghinelli.**

Grazie, Consigliere per l'interrogazione, grazie davvero perché mi dà modo di poter esprimere con chiarezza qual è il pensiero mio personale sull'argomento. La tranquillizzo anche circa il fatto che la richiesta di patrocinio non è stata accolta, nel senso che come tutte le manifestazioni che hanno uno sfondo politico chiaro, l'Amministrazione come tale non può fare da sponda per iniziative di questo tipo e, quindi l'Amministrazione non



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

ha dato il patrocinio, accoglie nella propria sala comunque la presentazione di un libro, alla quale il Sindaco andrà come spettatore ovviamente.

Ricordo che la figura di Almirante, nel bene e nel male, è stata quella anche di segretario di un partito legittimamente costituito, e che non ha avuto durante la vita di questo partito alcun problema dal punto di vista della legittimità di vita in un consesso democratico. Quindi, le sue parole circa Giorgio Almirante le ritengo personalmente espresse, io non ne esprimo alcuna, ma non intendo nella maniera più assoluta negare libertà di parola, di espressione e di illustrazione anche di un disegno politico ad alcuno, per cui la Sala Rosa è a disposizione di chi la chiede, il patrocinio no perché significherebbe che è l'intera Amministrazione che, in qualche modo, sostiene iniziative come questa, ma la libertà di potersi esprimere circa personaggi politici di qualsiasi natura, che non abbiano avuto, ripeto, problemi con la giustizia recenti o passati a mio avviso sono da guardare se non altro con curiosità e con interesse. La mia presenza a quel convegno non è, ripeto, in veste di Sindaco, ma in veste personale di militante in un partito di centro destra, che va a sentire che cosa si dice della figura di un segretario politico che tale è stato per trent'anni.

### **Presidente.**

Un minuto di soddisfazione al Consigliere Romizi.

### **Consigliere Romizi.**

Mi rincuora il fatto, come ha detto il Sindaco, che non è stato dato né il patrocinio e né la sua persona parteciperà in forma ufficiale, evidentemente alcune perplessità sul patrocinio e sulla sua presenza ufficiale c'erano anche nella sua maggioranza, se ha deciso di non dare il patrocinio e, quindi di questo sono soddisfatto. Dopodiché, ricorda solo il Sindaco, ovviamente io ho ricordato la prima parte della vita di Almirante, lei ricorda la seconda, le due parti della vita non sono in qualche modo scollegabili dal mio punto di vista e, quindi, ritengo comunque fuori luogo che a cinque giorni dal giorno della Liberazione si organizzi un evento del genere all'interno della massima istituzione cittadina.

### **Presidente.**

La parola al Consigliere Lepri "Parccheggio multipiano".

### **Consigliere Lepri.**

Abbiamo appreso attraverso i mezzi di informazione l'intenzione da parte del Comune di Arezzo di costruire un parcheggio multipiano presso l'area della ex caserma Cadorna, più precisamente nella zona riservata ai residenti. Rileggendo la delibera relativa alle opere triennali, approvata lo scorso febbraio, non notiamo alcun progetto per la realizzazione del parcheggio multipiano nell'area Cadorna. Ciò premesso, chiediamo se questo progetto farà parte del programma triennale 2019/2022, e se così non fosse gradiremmo ricevere dettagli del progetto, e quali sono le politiche che questa Giunta adotterà per rilanciare i due parcheggi multipiano Baldaccio e Mecenate.

### **Presidente.**

La parola al Vice Sindaco... al Sindaco.

### **Sindaco Ghinelli.**

Non è che volevo rubare la scena Vice Sindaco, ma siccome la sua interrogazione è originata da una intervista che mi ha fatto non mi ricordo se Sergio Rossi o Pierini, insomma che è comparsa su La Nazione, è utile che sia io a prendere la parola. Allora, io



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

prego sempre tutti quando parlo da questo scranno di prendere con grande attenzione quello che viene scritto sui giornali, e di fare attenzione più ai virgolettati che non ai commenti dei cronisti. Non me ne voglia l'addetto stampa, ma il mestiere di un giornalista dovrebbe essere quello di informare, di fatto è quello di contribuire a una maggiore vendita dei giornali per i quali scrive, e questo fa una differenza abissale sul come ci si pone nei confronti della notizia.

Detto questo come premessa, è vero che io ho detto che per risolvere il problema della scarsità di posti auto nel centro storico uno dei modi era quello di aumentarne la quantità nella piazza della Cadorna, e ho anche detto che si potrebbe pensare a fare un multipiano, ma non ho affatto detto che esiste un progetto come lei mi chiede, non so se poi questa frase del progetto è comparsa sull'articolo oppure no, comunque non c'è nessun progetto, è una opinione che io ho dato su un tema che sapete ci è caro, e qui parlo oggettivamente a nome di tutta la Giunta, che è quello dei sistemi di parcheggio.

Quando vedrete tra qualche mese il nuovo piano della mobilità e della sosta del nostro Comune, probabilmente sarà più chiaro quello che oggi io vi dico, però il tema è sempre il solito, è intenzione di questa Amministrazione, non dico nulla di nuovo, di ridurre per quanto possibile l'accesso nella zona che riteniamo più di pregio della città e che non io, ma altri hanno protetto con diciamo il sistema della ZTL; però sono anche convinto, e siamo tutti convinti che quando si nega la possibilità o di accesso, o di parcheggio a un cittadino gli si debba dare una alternativa. Questa alternativa deve essere trovata in un sistema di parcheggi che stanno al contorno di questa zona di pregio.

In questo senso è da leggere la forte volontà dell'Amministrazione nel riacquisire anzitempo il parcheggio Baldaccio, che ha dei seri problemi di riempimento a causa di una politica scarsamente attiva sul fronte della incentivazione della sosta in quel parcheggio, e anche una rivisitazione generale della Cadorna. Siccome però la Cadorna sta diventando, e diventerà nel futuro un polo attrattore di sosta anche perché vi si andranno a trasferire una parte consistente degli uffici comunali, si pone il tema che l'attuale sistema di sosta dentro la Cadorna può diventare, anzi diventerà, in qualche caso è già diventato in alcuni giorni insufficiente.

Siccome non vogliamo togliere nulla ai residenti, anzi vogliamo contribuire a risolvere la loro domanda di sosta in maniera maggiore, non c'è altro modo che pensare a un parcheggio aggiuntivo rispetto a quelli esistenti, e quello a cui si può pensare è un parcheggio multipiano, ma intendiamoci non cinque piani di parcheggio, sarebbe sufficiente fare un parcheggio che abbia un piano a meno 1, un piano zero, e un piano più 1, che è scarsamente impattante, per triplicare il numero di parcheggi oggi destinati ai residenti, ma è una idea questa che va verificata, anche perché il punto critico della Cadorna poi diventa il sistema di ingresso e uscita.

Quindi, io invito ripeto a guardare con attenzione, ci si pensa a questo, ma non è detto che questo parcheggio alla fine veda la luce, è un modo per risolvere un problema. Abbiamo un altro tema, grande tema nelle vicinanze, ed è capire che fine farà, e che tipo di successo potrà avere, visto che nel passato non ne ha avuto tanto, il parcheggio di piazza del Popolo. Penso che tra breve ritornerà in Consiglio comunale con diversi numeri quello che già era stato proposto nell'ultima seduta del Consiglio comunale della scorsa legislatura circa la risoluzione di un potenziale contenzioso con la società che vinse a suo tempo il project financing su piazza del Popolo, perché anche lì c'è da fare dei ragionamenti sull'utilizzo di quel parcheggio e su quello che significano i costi che questa società sostiene e che, in qualche modo, poi ribalta sui cittadini con un sistema tariffario particolarmente pesante. Quindi, non mi dilungo ulteriormente, è vero che ne ho parlato di questo parcheggio, ma non esiste certamente un progetto, è una ipotesi sulla quale si sta



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

lavorando, ripeto, gli uffici stanno rimettendo mano all'intero sistema di individuazione dei parcheggi di sosta per residenti e non residenti nel centro storico e al suo contorno.

**Presidente.**

Un minuto di soddisfazione al Consigliere Lepri.

**Consigliere Lepri.**

Apprezzo la sua spiegazione e la chiarezza e il dettaglio con cui mi ha risposto, effettivamente le assicuro che prima di fare questa interrogazione ho riletto più di una volta l'articolo per capire se effettivamente era frutto del giornalista, oppure no. Il virgolettato sembrava far capire che era proprio un progetto, però mi fa piacere che la cosa non sia così, è comunque sia una idea, e mi fa piacere che ci sia l'interesse da parte dell'Amministrazione di rilanciare anche il parcheggio di Baldaccio.

**Presidente.**

La parola al Consigliere Caneschi "Parco via Emilia".

**Consigliere Caneschi.**

L'interrogazione è rivolta all'Assessore Gamurrini. Ad integrazione della mia precedente interrogazione presentata in Consiglio comunale in data 17 marzo 2016, ed alla quale ad oggi non ho ricevuto risposta, le chiedo alcuni chiarimenti ed aggiornamenti sullo stato dei lavori in oggetto. Mi risulta infatti che nei giorni scorsi alcuni lavori che la ditta appaltatrice non aveva eseguito, o eseguito male, sono stati realizzati o rifatti da altre ditte. Quindi, le chiedo la ditta aggiudicataria ha completato i lavori appaltati? Corrisponde al vero che per alcuni lavori eseguiti dalla ditta stessa è stato necessario intervenire con altre ditte? Ed infine, a parte gli aspetti formali che sono comunque importanti, la questione che interessa di più ai cittadini, quando avranno fine questi lavori? Quando i cittadini potranno fruire di nuovo del Parco di via Emilia e del parcheggio di Largo Venezia?

**Presidente.**

La parola il Vice Sindaco Gamurrini.

**Vice Sindaco Gamurrini.**

Consigliere le darò risposta scritta più completa, il Parco di via Emilia, così come il Parco di San Lorentino e Pergentino, sono stati appaltati a una ditta che non è molto celere nella esecuzione dei lavori, abbiamo avuto una serie di problemi che spero siano in via di risoluzione. Per ciò che riguarda la sistemazione interna, non mi risulta siano intervenute altre ditte, almeno io non ne ho notizia, siamo praticamente alla conclusione, e l'unica parte che rimane un po' indietro è la parte del parcheggio, che comunque entro maggio sarà completata. Quindi, entro fine maggio il parchino e il parcheggio saranno completati.

**Presidente.**

Un minuto di soddisfazione al Consigliere Caneschi.

**Consigliere Caneschi.**

Chiaramente sarò soddisfatto quando questo parco verrà reso alla città, e anche se capisco le difficoltà che ci possono essere state con la ditta, ma insomma i lavori dovevano essere



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

completati entro dicembre, si va a completarli entro maggio, insomma quasi... anzi, più del doppio dei tempi che erano da contratto, quindi insomma qualcosa...

*Interventi fuori ripresa microfonica*

Che succeda spesso non è una giustificazione secondo me è plausibile, bisogna che queste cose non succedano, perché ci sono dei contratti e vanno fatti rispettare.

### **Presidente.**

La parola al Consigliere Caporali “nell’interesse della collettività della città di Arezzo” sulla manutenzione, decoro urbano; prego, Consigliere.

### **Consigliere Caporali.**

Buongiorno alla Giunta, buongiorno Consiglieri e colleghi. Volevo fare una interrogazione che riguarda un tema che considero importante, ma anche la cittadinanza ha considerato importante in ordine alle giornate di decoro urbano che l’Amministrazione comunale promuoveva almeno fino dal 2013, che si svolgevano annualmente e venivano promosse dal Comune stesso una o due volte l’anno, denominate appunto “giornata del decoro urbano” o “puliamo il mondo”, solitamente nei mesi primaverili o autunnali. Suddette giornate, solitamente con cadenza domenicale, si concretizzavano con la partecipazione di svariate associazioni e cittadini al recupero di zone degradate, per cui una questione importante e cara a questa Amministrazione, come alla precedente.

Considerato che negli ultimi due anni le giornate hanno visto la partecipazione di centinaia di cittadini, scuole italiane e straniere, in particolare straniere si intende di università americane; che il sottoscritto ha ricevuto svariate segnalazioni tese a sollecitare l’Amministrazione comunale a organizzare per l’anno corrente suddette giornate, in particolare da associazioni attive nelle periferie e nelle frazioni. Chiedo se il Comune di Arezzo e l’Assessorato competente hanno intenzione di replicare e promuovere tali virtuosa esperienza passata, garantendo sistematicità alla stessa per l’anno presente e quelli a venire.

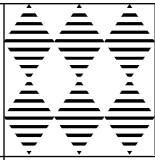
### **Presidente.**

La parola il Vice Sindaco Gamurrini.

### **Vice Sindaco Gamurrini.**

Allora, io ho ricevuto diverse richieste, e le richieste che mi sono arrivate sono state evase tutte, e in particolare dall’Università di Oklahoma, dalla scuola... da diverse scuole coordinate dalla dottoressa Antonella Bianchi, piuttosto che da Legambiente, e queste iniziative sono state portate avanti. L’ultima, se ha letto qualche quotidiano, avrà visto che due, tre settimane fa è stato riqualificato il sottopassaggio del Parco Pertini, che va dalla via Guadagnoli fino all’accesso del parco.

Fondamentalmente sono favorevole a questo tipo di iniziative, anche se talvolta, io non ne ero a conoscenza, sono un po’ problematiche perché, come ad esempio il Parco Pertini, la sistemazione del sottopassaggio ci ha creato un po’ di problemi, è stata sistemata in qualche modo, quindi siamo dovuti re-intervenire, era tutto imbrattato terra. Ovviamente viene fatto da persone che non hanno professionalità per portare avanti questo tipo di lavori e, quindi bisogna valutare se poi arrivati in fondo è più un danno o un guadagno, comunque tendenzialmente sono favorevole e, ripeto, tutte le richieste che sono arrivate fino ad oggi sono state puntualmente portate avanti, alcune sono tuttora in corso.



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

**Presidente.**

Un minuto di soddisfazione al Consigliere Caporali.

**Consigliere Caporali.**

Ringrazio l'Assessore competente, mi dichiaro soddisfatto del fatto che anche questa Amministrazione sta portando avanti questa pratica, è virtuosa, l'unica cosa che volevo tendere a sottolineare è che magari dal prossimo anno, anche per questo controllo che lei sottolinea giustamente, dargli una sistematicità e un controllo da parte dell'Amministrazione comunale, magari andando a concentrare tutto in un'unica giornata, con specifiche magari competenze, minori chiaramente, che non servono particolari professionalità, può essere utile farlo e comunque sia svilupparlo.

**Presidente.**

Sempre Consigliere Caporali sulle "processionarie".

**Consigliere Caporali.**

Questa non è tanto una interrogazione, ma è sviluppata sotto forma di raccomandazione perché purtroppo ormai stiamo abbastanza in stato avanzato del fenomeno. Premesso che nell'anno corrente, causa il clima mite durante l'inverno, si è avuto un sviluppo di processionaria come mai in precedenza, anomalo e dai contorni allarmanti; che l'entità raggiunta dal fenomeno allo stato attuale fa emergere un rischio concreto per l'intera cittadinanza, con particolare riferimento ad anziani e bambini, configurando una vera emergenza sotto l'aspetto dell'igiene e sanità pubblica.

Considerato che i nidi, ma anche l'attuale stato larvale di suddetti parassiti, ha riguardato importanti spazi pubblici frequentati dalla cittadinanza, come aree verdi, asili, alberature stradali, la mancanza di intervento capillare diffuso teso a neutralizzare in fase di sviluppo di detti parassiti per l'anno corrente non è più possibile. Raccomanda che per l'anno corrente, in concerto con le autorità competenti, un intervento immediato teso a far rientrare la situazione emergenziale, e per gli anni a venire in concerto con gli uffici comunali competenti, ma anche con le autorità stesse, che non sono il Comune, competenti tese a prevenire il ripetersi del fenomeno.

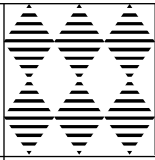
Considero ormai che per l'anno corrente si possa fare poco, perché lo stato larvale si è sviluppato e nei parchi sono già presenti, però per gli anni a venire mi auguro, visto che comunque sia anche per quello corrente ha raggiunto il fenomeno una vastità di emergenza, si possa intervenire trovando le risorse magari in collaborazione anche con altri enti.

**Presidente.**

La parola il Vice Sindaco Gamurrini.

**Vice Sindaco Gamurrini.**

Allora, il problema delle processionarie è un problema che mi hanno anche in questo caso sottoposto svariate e svariate persone, perché in effetti quest'anno è stato molto importante, più degli anni scorsi, il vero problema è stato questo qui, che una programmazione c'è stata, un intervento puntuale c'è stato, però non è stato possibile sapere esattamente quando e quante processionarie ci saranno in una stagione. Noi siamo intervenuti puntualmente in tutte le scuole, tutte; siamo intervenuti meno puntualmente nei parchi per purtroppo carenza di risorse, però sono stati monitorati e siamo intervenuti



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

abbastanza pesantemente anche lì. Stessa cosa non è stata fatta dai privati, che hanno installato nelle proprie proprietà degli alberi, dei pini, dove le processionarie nascono e crescono. Questo ha fatto sì che le processionarie da una pianta adiacente ad un parco pubblico, si sono poi trasferite nei parchi pubblici.

Quindi, diciamo che il nostro intervento è stato purtroppo non soddisfacente anche in virtù del fatto che l'intervento o viene fatto da parte di tutti, anche da parte dei privati, sennò non si riesce a coprire una emergenza di questo tipo qui. Per gli anni prossimi vedrò di programmare qualcosa di meglio, ci sono delle tecniche che abbiamo testato quest'anno innovative per limitare i costi e far sì che intervenendo un anno si possa abbattere questo fenomeno anche per gli anni venturi, quindi, sostanzialmente iniettando una sostanza probabilmente riusciamo a intervenire per enne anni, abbiamo visto che dà risposte abbastanza soddisfacenti, quindi per gli anni venturi probabilmente riusciremo a dare una risposta un po' più importante.

### **Presidente.**

Un minuto di soddisfazione al Consigliere Caporali.

### **Consigliere Caporali.**

La ringrazio Vice Sindaco, mi ritengo soddisfatto della risposta, come vede comunque sia abbiamo avuto entrambi segnalazioni sul tema; per quanto riguarda i privati io ritengo che sia importante che l'Amministrazione intervenga presso di essi, perché è anche un tema di igiene, salute e salubrità pubblica, e su chi non interviene secondo me anche pensare a delle sanzioni per gli anni a venire, o delle ordinanze, non è sbagliato, perché si tratta di temi veramente importanti come questo, perché magari se poi vanno all'interno delle scuole e nelle aree verdi colpiscono bambini e anziani, che sono i soggetti svantaggiati e deboli, e forse quelli più da proteggere. Valutiamo, valutate se per l'anno successivo può essere uno strumento con il quale adeguare la lotta a questo parassita.

### **Presidente.**

La parola al Consigliere Lepri per "Manutenzione impianti di sicurezza e temperature scuole e uffici".

### **Consigliere Lepri.**

Nel giugno del 2014 è stata fatta una segnalazione all'Amministrazione comunale riguardante lo stato di manutenzione degli idranti antincendio presenti nella scuola materna dell'Orciolaia, in questa segnalazione si faceva riferimento a degli adesivi applicati nei contenitori antincendio e che riportavano la scritta "estintore idrante fuori servizio", alleghiamo alla interrogazione le foto degli estintori fuori servizio. A distanza di quasi due anni degli adesivi sono sempre rimasti attaccati, e dai cartellini controllo e collaudo sono rimasti fermi al 2014.

Riguardo invece gli impianti pubblici come asili, scuole e uffici comunali, abbiamo constatato come gli impianti di riscaldamento siano rimasti accesi fino al 15 aprile, nonostante vari solleciti da parte del personale degli asili nido, scuole, e sebbene sia stato promesso l'intervento di tecnici per lo spegnimento fino al 19 di aprile in molte strutture i riscaldamenti erano accesi.

Chiediamo quali sono le ragioni per cui nella scuola materna dell'Orciolaia non si provvede alla manutenzione annuale degli impianti antincendio; che tutte le scuole materne abbiano un sistema antincendio regolarmente controllato e a norma di legge, e di ricevere una lista di tutti i controlli effettuati negli asili e scuole del Comune di Arezzo.





## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Le ragioni per cui in molti asili e scuole pubbliche, e uffici comunali non siano presenti delle valvole nei termosifoni che permettano la chiusura parziale dell'impianto. Se è vero che molti impianti di riscaldamento degli asili dipendono da strutture localizzate fuori provincia, Consorzio Nazionale Servizi; che vengano adottati tutti quegli interventi che portino a un efficientamento del servizio di riscaldamento e al conseguente risparmio economico nelle casse comunali.

**Presidente.**

La parola il Vice Sindaco Gamurrini.

**Vice Sindaco Gamurrini.**

Allora, l'interrogazione è piuttosto articolata, per ciò che riguarda gli impianti antincendio è una situazione che ho trovato, c'è in questi giorni in pubblicazione una gara per la sistemazione degli impianti antincendio, che verrà sistemata nel periodo estivo. Tutti gli estintori sono stati controllati, a gennaio ne abbiamo sostituiti circa 300 e altri 100 sono in via di sostituzione, quindi penso siamo un pezzo avanti.

Per le valvole elettrostatiche è stata fatta la nuova gara per la gestione calore e nel periodo estivo verranno sostituite praticamente tutte le valvole elettrostatiche dei termosifoni. Per ciò che riguarda il riscaldamento nelle scuole, il periodo della gestione calore è scaduto il 19 di aprile, e tra l'altro abbiamo preso una delibera proprio ieri l'altro per allungare di un'altra settimana. Nel periodo più caldo effettivamente c'è stato qualche giorno in cui c'è stato un po' di caldo, però non mi risulta ci siano stati particolari disagi, anche perché abbiamo abbassato il numero di ore in cui tenere accesi gli impianti. In questo periodo è toccato per forza di cose riaccenderli perché in alcune scuole, specialmente quelle periferiche, a Palazzo del Pero mi è arrivata una segnalazione che erano a 5, 6 gradi la mattina e ovviamente abbiamo preso immediatamente una delibera per allungare il periodo della accensione dei riscaldamenti per un'altra settimana.

Guardo se ho risposto a tutto; sì, l'efficientamento degli impianti avverrà con la gestione degli impianti del nuovo consorzio che ha vinto la gara, infatti nella proposta migliorativa faranno tutta una serie di interventi per migliorare l'efficientamento degli impianti e, quindi ridurre il consumo e aumentare la resa. Penso di aver risposto a tutto, eventualmente se manca qualcosa le rispondo per iscritto.

**Presidente.**

Consigliere Lepri.

**Consigliere Lepri.**

Ringrazio per la risposta dicevo, e le assicuro che nelle scuole non del Palazzo del Pero, che ovviamente è un luogo diciamo collinare, però nelle scuole di Arezzo, cioè del centro, ho verificato e mi hanno detto anche alcuni insegnanti che hanno fatto varie sollecitazioni sia a fine marzo, che ai primi di aprile e hanno richiesto più di una volta gli interventi, quindi evidentemente questa problematica da parte degli insegnanti c'è stata, e nonostante che gli uffici comunali avessero risposto che sarebbero intervenuti, non è stato fatto. Ci dovrebbero essere proprio delle e-mail che sono state mandate da alcuni insegnanti, comunque se vuole che gliele farò avere, non ci sono problemi.

**Presidente.**

La parola al Consigliere Caporali sempre sulla "Giostra straordinaria della Misericordia", alla quale l'altra volta era già stata data risposta, prego.



**Consigliere Lepri.**

Come per l'interrogazione espressa in precedenza, riporto questa interrogazione anche per volontà del Consigliere dottor Pasquale Giuseppe Macri.

Illustrissimo signor Sindaco, in relazione alla risposta all'interrogazione sull'iter che avrebbe portato la sua Giunta ad acquisire il consenso del Vaticano alla Giostra straordinaria, riteniamo di doverla ulteriormente interrogare per sapere se corrisponde al vero quanto c'è stato riferito, ovvero:

1. che nessun organo competente dello Stato Vaticano sia mai stato investito direttamente, o indirettamente della questione, in tal caso vorrà indicare i motivi della rilevante omissione;
2. che l'Arcivescovo di Arezzo avrebbe risposto per scritto non autorizzando la manifestazione, non ritenendola di competenza religiosa ma laica.

Chiedo, pertanto, avvalendomi delle prerogative conferite dallo stato di Consigliere comunale, di aver copia della corrispondenza tutta tra il Comune da ella rappresentato e la Diocesi di Arezzo relativamente asserita e allo stato indimostrata, autorizzazione del Vaticano. Ove invece tale documentazione non fosse esistente la prego di volerne rendere dichiarazione sottoscritta.

**Presidente.**

La parola al Sindaco.

**Sindaco Ghinelli.**

La vostra è sostanzialmente una richiesta di accesso agli atti, e in tali termini risponderà il Sindaco per iscritto.

**Presidente.**

Un minuto di soddisfazione, ma tanto risponde per iscritto; prego, Consigliere Caporali.

**Consigliere Caporali.**

Attendiamo i documenti per iscritto, riservandoci di intervenire ulteriormente in materia.

**Presidente.**

A questo punto la parola al Consigliere Lepri "Criterio di nomina del vice comandante della PM".

**Consigliere Lepri.**

A novembre dello scorso anno, poco prima di lasciare il proprio incarico, l'allora comandante della polizia municipale dottoressa Meloncelli ha nominato suo vice comandante l'ispettore Lunghini Marcellino, il quale ha undici anni di anzianità di servizio. All'interno del corpo della polizia municipale rivestono la carica di commissari i signori Milloni e Poponcini, i quali hanno oltre ventotto anni di anzianità di servizio. Considerato altresì che nella polizia municipale di Arezzo riveste il ruolo di ispettore il Magnelli Giuseppe laureato in giurisprudenza magistrale con tredici anni di servizio, e Crestina Monica laureata in lettere con quasi quattordici anni di servizio, chiediamo di sapere quali sono i criteri che hanno portato alla nomina a vice comandante il Lunghini Marcellino, visto che ci sono ispettori con maggiori anni di anzianità di servizio.



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

**Presidente.**

La parola al Sindaco.

**Sindaco Ghinelli.**

È un po' difficile dare una risposta a questa interrogazione da parte mia perché la nomina, come lei giustamente ha ricordato, è stata effettuata dalla comandante Meloncelli prima di lasciare l'incarico, e tra l'altro la nomina è stata confermata dal nuovo comandante della PM architetto Beoni. Quindi, io chiederò a entrambi una relazione che ci dia i criteri in base ai quali diciamo è stata fatta questa nomina, e naturalmente mi confronterò anche con l'Assessore al personale.

Mi preme solo rilevare nella sua richiesta un criterio, un concetto sul quale mi sento io di anticipare cose che non mi riguardano direttamente, lei sembra voler riportare a criteri di anzianità diciamo l'unico criterio per l'affidamento di un incarico di vice comandante, in realtà non è così, bisogna guardare le caratteristiche deve avere il soggetto individuato rispetto agli obiettivi, questi sì, che l'Amministrazione pone, e su questi ricordo per inciso, le ripeto non è una risposta mi rendo conto esauriente alla sua domanda, che però non posso dare io, che i criteri che l'Amministrazione ha posto circa il corretto utilizzo della polizia municipale erano, sono e saranno quelli di utilizzare la polizia municipale come tale e, quindi, come organo di controllo del territorio votato sostanzialmente al recupero della sicurezza dei cittadini, togliendo o smorzando, o riducendo l'impegno per quanto possibile della polizia municipale in operazioni e compiti amministrativi che comunque ha. Ecco, questo è l'input che l'Amministrazione ha dato, da e continuerà a dare alla polizia municipale, poi il comandante, sulla base di questa impostazione del lavoro della PM, si regola per attribuire cariche e incarichi diretti. Quindi, riceverà risposta scritta in sostanza.

**Presidente.**

La parola al Consigliere Lepri per un minuto di soddisfazione, prego.

**Consigliere Lepri.**

Ovviamente attenderò la risposta scritta, cioè è vero che ci sono di solito due criteri per la nomina dei vice comandanti, l'anzianità e la carica. L'anzianità Lunghini Marcellino, per il solito ruolo che ricopre, ha anni di anzianità inferiori agli altri due ispettori, i quali hanno anche loro delle lauree, che sono altri criteri per la nomina del vice comandante. E più non ho detto nulla riguardo ai commissioner, che hanno un ruolo maggiore, e non ho detto nulla riguardo al comandante della polizia municipale, che anche lui non c'è, ho voluto non domandare niente perché so che si trova in condizioni di salute precarie, però anche quella è una nomina che è stata fatta in cui noi chiederemo delle spiegazioni, perché un architetto che non aveva mai comandato nessun Corpo, non capiamo i motivi per cui è stato nominato comandante. Quindi, aspettiamo risposte.

**Presidente.**

La parola al Consigliere Romizi sulla "Sicurezza sulla Trento Trieste".

**Consigliere Romizi.**

Sì, premesso che questa mattina sui quotidiani locali cittadini e commercianti della zona di Trento Trieste lamentano degrado, insicurezza e sporcizia nella zona stessa. Considerato che la sicurezza e il decoro è stato più volte dichiarato quale priorità per la sua Amministrazione in campagna elettorale, evidentemente finita questa non è stato più



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

accennato, le chiedo Sindaco quali azioni intende intraprendere per rispondere a quanto richiesto dai cittadini della zona in questione.

**Presidente.**

La parola all'Assessore Magi.

**Assessore Magi.**

Allora, chiaramente è passata proprio in questi giorni alla cronaca locale questa qua, io ho già ricevuto i rappresentanti, sia i commercianti che degli abitanti della zona, e con loro c'è in atto appunto dialogo che dovrei richiamarli a brevissimo perché, sia relativamente alla zona Trento Trieste, che è un po' per tutta la città, non so se l'avevo già anticipato in qualche altra occasione quando ci sono state interrogazioni consiliari, c'è allo studio un progetto particolare che è la prosecuzione del sistema di videosorveglianza, grazie all'Assessore Gamurrini e all'Assessore Comanducci.

Praticamente, delle 90 telecamere, quando è arrivata questa nuova Giunta, molte non funzionavano, o se funzionavano trasmettevano segnali, diciamo immagini poco chiare, e il sistema era diviso in quattro modalità diverse di trasmissione dei dati. In questo momento sono stati unificati tutti i sistemi di trasmissione dati e, quindi tutte le telecamere ora funzionano con un unico sistema attestato presso il comando della polizia municipale, la sala operativa, e recentemente è stato fatto il collegamento con la sala operativa sia della Questura, della Polizia di Stato, che del Comando provinciale carabinieri, e il progetto è questo, di creare, implementare questo sistema di videosorveglianza, perché sono venuti gli abitanti della zona proponendo di comprare telecamere e avviare questo sistema, però nell'interesse generale e nella economia generale di ampliamento di questo sistema, vorremmo studiare la possibilità che se i privati comprano delle telecamere, il sistema sia poi compatibile con quello che è attestato delle 90 telecamere, perché così si potrebbe creare una rete che avvantaggia sia i cittadini privati mettendo delle telecamere per diciamo aumentare il loro senso di sicurezza, che anche una rete che potrebbe poi andare anche a disposizione di tutte le forze, prima di tutto sicuramente della polizia municipale, e poi in una seconda fase, perché il sistema non è così banale, è piuttosto complesso, poi semmai tecnicamente l'Assessore Comanducci o Gamurrini sono in grado di dare delle risposte, si potrebbe quindi.

Poi l'altra richiesta che avviene sia in zona Trento Trieste, che un po' in tutta la città, sia al centro che tutte le periferie, noi quando abbiamo fatto i sei incontri con le frazioni era una richiesta chiave da parte di tutti, il sistema illuminazione, e anche qui dobbiamo poi fare i conti sia con l'aspetto economico, sia con l'aspetto della valutazione che se dobbiamo implementare anche il sistema dell'illuminazione, va fatta una valutazione sul tipo di illuminazione da scegliere, perché dovrebbe poi essere la più compatibile per sviluppi anche futuri, perché si potrebbero mettere le telecamere nelle nuove colonne del sistema di illuminazione. Quindi, chiaramente questa è la risposta, e poi se ci sono sviluppi, insomma ne parliamo.

**Presidente.**

Un minuto di soddisfazione al Consigliere Romizi.

**Consigliere Romizi.**

Sì, ringrazio l'Assessora per la risposta puntuale e precisa e anche abbastanza tecnicamente adeguata, quindi aspetto l'evoluzione e aspetto di conoscere meglio il progetto, l'unica cosa che mi sento di dire in disaccordo con lei riguarda diciamo la C.C. n. 42 del 28/04/2016



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

questione specifica di Trento Trieste. Evidentemente gli incontri avuti non hanno sortito un buon effetto nei cittadini e nei commercianti della zona, sennò questi stessi non si sarebbero rivolti alla stampa per fare appunto in prima pagina, per chiedere appunto sicurezza e quant'altro.

**Presidente.**

La parola al Consigliere Bracciali "Museo Arezzo Calcio".

**Consigliere Bracciali.**

Questa è la prima di due interrogazioni che ho presentato. La prima è una idea molto carina che nei social si è diffusa grazie all'interesse di alcuni collezionisti e appassionati della squadra della città, semplicemente l'idea è quella di costituire il museo dell'Arezzo Calcio, e alcuni sponsor che hanno messo insieme negli anni non solo le maglie storiche, ma anche una collezione di foto, una collezione di cimeli legati alla squadra della città, e poter allestire nei locali dello stadio, come dire, non tanto il museo, perché poi alla fine sennò si ricorre al pensiero del museo del Real Madrid, del Milan, che probabilmente hanno tradizioni calcistiche molto lontane, sfortunatamente, però una idea carina rispetto al fatto che la zona della cittadella dello sport possa diventare anche un luogo di attrazione non solo sportivo, ma anche della storia sportiva della città, può essere secondo me una strada da percorrere.

Quello che chiedo all'Assessore Tanti, visto che oggi discuteremo anche, come dire, di tutta la consulta dello sport, credo che insomma al di là del mero evento sportivo tutto quello che riguarda poi la socialità legata allo sport vada probabilmente curata, e in questo caso, visto che è un impegno che a noi costa poco, se non quello di coordinare magari queste persone che si mettono a disposizione gratuitamente, e gratuitamente mettono a disposizione i cimeli che hanno in casa, ecco potrebbe essere una idea trovargli un luogo, magari nella discussione della convenzione dello stadio si potrebbe prevedere anche questo. Ecco, diciamo così, è uno spunto che lancia all'Assessore visto che è dibattito pubblico ormai.

**Presidente.**

La parola all'Assessore Tanti.

**Assessore Tanti.**

Sì, la trovo un'ottima idea, tra l'altro stiamo ragionando sulla convenzione, anche in vista, se è possibile e ci saranno le condizioni, anche della concessione, che è un'altra formula, forse più matura rispetto alle modalità di attribuzione degli impianti sportivi di un certo tipo. Quindi, perché no, tra l'altro potrebbe essere una delle prime cose che la consulta, qualora dovesse essere confermata, come presumo, ed entrare nel vivo, trattare proprio per fare dello sport quel traino anche culturale che credo gli appartenga proprio. Quindi, grazie anche della sollecitazione.

**Presidente.**

Un minuto di soddisfazione, Consigliere Bracciali.

**Consigliere Bracciali.**

Sì, soddisfatto quando lo vedremo realizzato, è sicuramente una sollecitazione che ho voluto raccogliere e rilanciare all'Assessore. Credo che il tema della convenzione, della nuova convenzione, o comunque della concessione, quello che sarà, dovrà interessare C.C. n. 42 del 28/04/2016



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

naturalmente tutto il Consiglio comunale anche nella discussione, perché effettivamente il tema di relazione tra le società sportive, una società sportiva matura visto che proprio i tempi sono maturi per fare una scelta differente, una società sportiva matura rispetto alla gestione di un oggetto come lo stadio, come il comunale di Arezzo, ha necessità anche da parte nostra di poter approfondire la questione. Quindi, io con il tema dello museo e il tema dello stadio la ringrazio per la risposta.

### **Presidente.**

La parola al Consigliere Lepri sul “Mercato via Giotto”.

### **Consigliere Lepri.**

Abbiamo constatato che alcuni ambulanti del tradizionale mercato del sabato mattina di via Giotto non sapevano dello spostamento del mercato dal 14 al 15 di mattina, e molti invece che erano stati informati erano contrari allo spostamento. Le ragioni della loro contrarietà a questo spostamento, mi ripeto, sono: molti degli ambulanti hanno il mercato a Montepulciano, e i pochi mercati che si sono svolti la domenica mattina non hanno portato buoni affari per i commercianti. Durante questi incontri abbiamo saputo che molti di loro non aderiscono alle associazioni di categoria, mentre coloro che aderiscono sono contrari agli accordi che le associazioni hanno convenuto con l'Amministrazione comunale. A seguito di questa contrarietà agli ambulanti hanno firmato una richiesta, in cui chiedono di mantenere il mercato del sabato mattina anticipando la chiusura alle 12:30, garantendo quindi di lasciare le strade libere per le ore 13:00 – 13:30.

Le allego pertanto la richiesta di n. 100 ambulanti, che corrisponde a quasi il 90% di tutti gli ambulanti del sabato mattina, chiediamo che la loro richiesta venga accolta in virtù del fatto che lasceranno libere le strade per un tempo utile alla pulizia delle strade e della macchina organizzativa per espletare i lavori di messa in sicurezza, dato che il passaggio della carovana del Giro d'Italia in viale Giotto è prevista per le ore 16:20 – 16:50; che vengano tutelati gli interessi economici degli ambulanti, che subiranno un danno economico notevole.

### **Presidente.**

La parola all'Assessore Comanducci.

### **Assessore Comanducci.**

Leggo ora per la prima volta questa raccolta firme, in quanto comunque i passaggi che noi abbiamo fatto, li abbiamo fatti sia con le associazioni di categoria, e so che anche la polizia municipale la mattina durante la spunta comunque ha avvertito di questo spostamento. Io da Assessore al commercio sono molto attento a quelli che sono i mercati, perché sono una forte tradizione e, secondo me, sono molto importanti e, quindi capisco il punto di vista degli espositori, che dal loro lato vedono comunque una cosa negativa lo spostamento, questo è normale, però teniamo di conto che abbiamo cercato di trovare qualsiasi strada possibile, ma ad oggi non è possibile non spostare il sabato mattina il mercato, perché vorrebbe dire far saltare comunque il Giro d'Italia, perché l'organizzazione dell'evento, è un evento nazionale, ha bisogno di tempi molto lunghi per preparare le strade, per chiudere, quindi a detta dell'organizzazione e della polizia municipale era inevitabile.

Quindi, capisco la loro posizione, e mi dispiace che avranno ovviamente dei disservizi, però l'unica possibilità che avevamo era quella di spostarlo alla domenica, perché il sabato mattina, proprio per la preparazione del Giro d'Italia, sarebbe stato impossibile.



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Quindi, capisco loro, però loro devono anche capire che è un evento molto importante per la città, e che non è assolutamente possibile venire incontro alle loro esigenze.

**Presidente.**

Un minuto di soddisfazione, Consigliere Lepri.

**Consigliere Lepri.**

Sinceramente non ho capito esattamente quali sono le ragioni tecniche, avrei voluto capire in maggiore dettaglio quali sono le ragioni, perché ho parlato con tutti gli ambulanti sabato mattina ed erano veramente molto arrabbiati, e si erano proposti anche alcuni di farsi carico anche dello smaltimento dei rifiuti, ossia si sarebbero portati via anche loro i rifiuti, e avrebbero garantito tutti quanti che per l'una avrebbero lasciato le strade libere. Io insisto per vedere se questa Amministrazione può venire incontro a queste richieste, visto che la domenica mattina effettivamente hanno mercati in altre città, pertanto sarebbe un mercato della domenica mattina con ambulanti, almeno il 50% degli ambulanti, e senza considerare che come sappiamo la domenica mattina gli abitanti di Arezzo andranno in chiesa, avranno appuntamenti con le famiglie, etc.

Dico anche che la zona di via Giotto non dovrà essere transennata in quanto le transenne saranno di solito, di legge, cioè di Regolamento l'organizzazione le metterà solamente nell'ultimo chilometro, pertanto i tempi riteniamo che potrebbero essere idonei perché il mercato del sabato mattina rimanga al sabato mattina e che venga anticipata la chiusura. Ripeto, erano cento ambulanti e sono quasi la totalità di essi.

**Presidente.**

La parola all'Assessore Tanti.

**Assessore Tanti.**

Per dettaglio perché la cosa è importante, e quello che si muove in città sempre, come dire, ha diritto di essere ascoltato. Noi siamo disponibili a qualsiasi approfondimento, gli orari però non sono quelli che sono riportati, perché va avuta una temporalità maggiore rispetto alle ore 13:00; e così come anche altre zone della città, indipendentemente dal passaggio, sono chiamate ad essere gestite in maniera diversa rispetto a una giornata ordinaria. Quindi, da parte della Giunta c'è tutta la disponibilità a fare una riflessione anche approfondita e diversa, quello che però voglio dire, e insomma lo dico anche a ragion veduta, cioè qui delle due una, se questa deve diventare una città che fa del turismo sportivo qualche cosa di importante, bisogna anche avere una mentalità minimamente meno conservativa, e questo in generale.

Allora, nulla toglie fare un approfondimento che faremo, però credo anche che ci voglia una disponibilità un po' diversa, perché è vero che è un giorno di disagio, ma è anche vero che le categorie economiche l'hanno capito con grande mi pare lungimiranza, che non si misura i fatturati nelle ore di un giorno, ma nell'economia di un anno e anche di una strategia. Quindi, chiedo anche da parte del Consiglio tutto di avere una sensibilità un pochettino meno puntuale, e un pochettino meno sindacale quando si va a trattare temi di questo tipo. Detto ciò, come dire, è giusto approfondire, ma anche tenere conto che insomma ci vuole anche la misura delle cose.

**Presidente.**

Diventa altrimenti un dibattito, le do subito la parola comunque Consigliere Lepri per la sua ultima interrogazione, quella su "Valli Zabban". Prego, Consigliere Lepri.



### **Consigliere Lepri.**

Non che io voglio essere il rappresentante sindacale della categoria assolutamente, però effettivamente parlando con gli ambulanti il giorno di primavera, che è il 14 di maggio, è una giornata molto importante, vengono da una annata in cui hanno avuto un calo del lavoro notevole, e la domenica mattina per loro è un grande danno economico. Tutti gli altri commercianti della città di Arezzo ovviamente non subiranno delle chiusure, ma loro sì, e loro perderanno comunque del lavoro. Io insisto perché ritengo che tre ore per la macchina organizzativa sia un tempo sufficiente per la messa in sicurezza delle strade, se però da parte vostra c'è un diniego assoluto, io ancora tecnicamente non l'ho capito il motivo, comunque mi darete risposta eventualmente successivamente.

Riguardo alla Valli Zabban, premesso che durante l'incontro avvenuto lo scorso ottobre presso i locali della chiesa parrocchiale di San Leo avete promesso ai cittadini presenti di studiare le soluzioni che avrebbero portato a una nuova localizzazione dell'impianto della Valli Zabban, e considerato che non abbiamo avuto ancora risposte su alcuni punti della nostra interrogazione presentata lo scorso ottobre; visto che è stata accolta la nostra richiesta di istituire il registro dei tumori; visto altresì che tutte le mattine gli abitanti di San Leo si ritrovano ad aprire le finestre respirando un odorino non molto piacevole per le vie respiratorie.

Chiediamo a quale fonte normativa è stato fatto riferimento nell'AUA per la definizione del valore limite della portata disposta pari a 30.000 Normal Metro cubo/ora; di verificare che gli impianti siano effettivamente in funzione, visto i termini scaduti lo scorso settembre. Qualora fossero in funzione, non si piega l'odore e il bruciore alla gola che si prova nel respirare l'aria della zona di San Leo e dintorni. Di comunicare qual è lo stato di contrattazione con la proprietà per la delocalizzazione dell'impianto; quando verranno installati dei pannelli che mostrano i valori di inquinamento dell'aria di fronte allo stabilimento della Valli Zabban. Qualora non fosse stata contemplata nella autorizzazione unica ambientale quali siano le procedure che gli enti di controllo hanno adottato nei confronti dell'azienda nell'eventualità che il forno di essiccazione superi il limite di 170 gradi. Di comunicare quali sono le condizioni richieste dai referenti della Valli Zabban per una delocalizzazione dell'impianto; quali atti sono stati intrapresi con l'Azienda Sanitaria Locale aretina per redigere il registro dei tumori e quando è prevista la sua stesura.

### **Presidente.**

La parola all'Assessore Sacchetti.

### **Assessore Sacchetti.**

I primi punti a cui fa riferimento è una fotocopia della precedente interrogazione, e chiaramente visto il tecnicismo mi riservo di formulare una risposta scritta precisa, onde non incappare in errori. Chiaramente c'è una autorizzazione attualmente vigente, e ci sono degli organi preposti al controllo e, quindi noi abbiamo fiducia nelle istituzioni che attualmente controllano il processo. Per quanto riguarda il processo di delocalizzazione diciamo siamo a un buono stadio, abbiamo avuto ripetuti incontri con la proprietà di Valli Zabban, stiamo capendo quali sono le possibili localizzazioni per reimpiantare un impianto del genere, chiaramente è un qualcosa che richiede del tempo. Sulle condizioni che loro pongano non lo so, noi non accettiamo condizioni, noi come dire proponiamo delle localizzazioni che siano compatibili, poi chiaramente essendo una libera impresa in un libero Stato faranno le loro valutazioni.





## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

**Presidente.**

Un minuto di soddisfazione, Consigliere Lepri.

**Consigliere Lepri.**

Non ho ricevuto nessuna risposta riguardo al discorso del registro dei tumori, quando è prevista la sua stesura, anche perché ritengo di difficile attuazione, cioè io spero che venga attuato, perché io ho richiesto anche degli accessi agli atti e risulta che l'Azienda Sanitaria Locale dal 2010 a oggi non abbia nessun dato relativo ai tumori e a come è la situazione degli abitanti aretini. Quindi, vorrei capire, spero che qualcuno mi dia una risposta su quando questo registro dei tumori verrà messo in opera. Inoltre, io sì, ho richiesto nuovamente risposte uguali pari - pari a quelle di ottobre, perché è da ottobre che effettivamente io ancora non ho ricevuto alcuna risposta, pertanto le richiedo nuovamente in attesa di riceverle.

**Presidente.**

La parola al Consigliere Ralli.

**Consigliere Ralli.**

Sì, la passata consiliatura si è caratterizzata, tra l'altro, grazie all'impegno di tutti i gruppi consiliari, non è una questione diciamo di chi amministrava come esecutivo diciamo, nell'adottare nei nostri regolamenti alcune normative che si erano andate così sviluppando in quegli anni per quanto riguarda la trasparenza degli eletti, e anche per diciamo le normative anch'esse sono entrate nelle leggi ordinarie per quanto riguarda l'anticorruzione. Inoltre, diciamo questo Comune si era caratterizzato per elementi aggiuntivi, cioè che andavano anche oltre quanto previsto dalle leggi ordinarie.

Ecco, riguardo a questo voglio fare una interrogazione al Sindaco, ma solo diciamo essendo capo dell'Amministrazione, ma non è lui che poi dovrebbe controllare l'applicazione, ma in quando Sindaco comunque dovrebbe controllare che da questo punto di vista venga controllato che tutti gli adempimenti previsti dalle normative vengano effettuati. Allora, io visualizzando il sito del Comune, dobbiamo dare atto che tutti noi Consiglieri, la Giunta e il Sindaco hanno dato seguito agli adempimenti che gli spettano riguardanti la trasparenza e, quindi, dal curriculum, la situazione patrimoniale e quant'altro, però siccome il nostro Regolamento del Consiglio comunale era piuttosto articolato, avevamo preso decisioni importanti, per esempio non riesco a capire se, e questo dal sito non lo si evince, se sono in regola per esempio tutti coloro che sono stati nominati nelle aziende partecipate, uso questa frase per dire enti e quant'altro.

Naturalmente in quel caso lì è l'Amministrazione che deve, in qualche modo, stare dietro a questo, che vengano richiesti i documenti perché mentre i Consiglieri comunali sono più al corrente dei regolamenti e dello Statuto del Comune, qualche nominato potrebbe non averli letti. Poi, un altro aspetto che non si evince dal sito è se gli adempimenti sono stati effettuati anche da coloro che hanno perso diciamo l'ufficio, l'ufficio nel senso che non sono più Consiglieri comunali, Assessori, Sindaco, o sono non più presidenti di aziende e quant'altro, perché anch'essi sono tenuti a termini di legge a fornire alcune informazioni per l'arco di un anno mi sembra, vado un po' a mente. Ecco, su questo naturalmente mi rivolgo al Sindaco, ma non è che il Sindaco deve controllare tutti questi aspetti, ma ci sono gli uffici a partire dalla segreteria generale e quant'altro, che dovrebbero effettivamente controllare se tutti questi adempimenti sono stati fatti, e se sono tutti in regola, e qualora non lo fossero, cosa complessa, quindi come dire è una interrogazione



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

che ha anche la funzione di raccomandazione, perché nella passata consiliatura non è stato semplice stare dietro specialmente a coloro che non sono né Consiglieri, né Assessori, né Sindaco.

**Presidente.**

La parola all'Assessore Merelli.

**Assessore Merelli.**

Le interrogazioni sono due di argomento connesso, comunque diciamo che accettiamo di buon grado la raccomandazione, per una risposta completa e compiuta a questa interrogazione, ci riserviamo di farlo per iscritto perché ovviamente c'è da fare adeguate verifiche sullo stato dell'arte, quindi verificare le domande, se la documentazione è stata presentata e a che punto è la collazione di tutto quello che è richiesto; quindi risponderemo per iscritto.

**Presidente.**

Un minuto di soddisfazione, Consigliere Ralli.

**Consigliere Ralli.**

Devo ammettere che questa è una materia, quella della trasparenza, che a noi sta parecchio a cuore, quindi è uno stimolo perché noi dobbiamo cercare direi di migliorare anche quanto fatto nella passata consiliatura, e sicuramente non tornare indietro. Siccome alcuni elementi dirigenziali di questo Comune sono cambiati, ecco vorrei comunque ricordare, qualora è un particolare nell'ambito di tutta l'attività dell'Amministrazione, ma sicuramente non è l'ultimo, e su questo quindi... ora non vedo il Segretario Generale, ultimo arrivato, ma vedo comunque il Vice Segretario, attenzione perché poi alcuni aspetti vengono meno, poi i Consiglieri del passato non ci sono più, gli Assessori non ci sono più, nessuno gli chiede niente, e lo stesso è complicato andarlo a chiedere ai presidenti delle aziende, ai membri dei consigli di amministrazione, però se non lo si fa, come dire, non si applicano le regole che ci siamo dati, e ci siamo dati tutti insieme.

**Presidente.**

Consigliere Ralli.

**Consigliere Ralli.**

*(intervento fuori microfono)* ...che ha degli aspetti diciamo sempre nell'ottica della massima trasparenza, ma è una cosa diversa, mi riferisco alla applicazione della delibera che riguarda indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune in enti, aziende, istituzioni e società partecipate. Diciamo che sono una decina d'anni, vado a memoria, che questa delibera, anch'essa soggetta ad aggiornamenti in funzione delle norme nazionali, è in essere in questo Comune, e che prevede alla fine dell'anno, entro il termine mi sembra, vado a mente, del 31 dicembre, che sia stato pubblicato, cioè deve essere fatto un avviso pubblico per evidenziare le aziende che vanno a termine, nel senso i cui i consigli di amministrazioni vanno a termine, in modo che i cittadini possono sapere se quindi poter mettersi a disposizione con un curriculum, facendo vedere le proprie competenze, a essere nominati da questa Amministrazione, e dal Sindaco in particolare. Naturalmente il Sindaco è libero di usufruire di questo elenco di possibili candidati, oppure no, naturalmente quando fa una nomina, la fa anche su base



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

fiduciaria, però l'ente deve, in quanto voglio dire deve applicare quanto deciso da questo consesso, da questa assemblea comunale, deve presentare, deve esporre l'avviso pubblico. Ecco, io non lo so se questo è stato fatto, lo chiedo proprio perché poi cambiano i dirigenti e, quindi, lo richiedono al Sindaco come capo dell'Amministrazione, questo la riguarda più da vicino, perché nel momento in cui va a fare delle nomine sapere che esiste un elenco di persone che hanno dato la loro disponibilità o no può cambiare.

**Presidente.**

La parola all'Assessore Merelli.

**Assessore Merelli.**

Anche in questo caso è opportuno che rispondiamo per iscritto per acquisire le informazioni necessarie.

**Presidente.**

Un minuto di soddisfazione il Consigliere Ralli.

**Consigliere Ralli.**

La risposta Assessore, è evidente che lei non sa se l'avviso è stato esposto e se ci sono dei candidati, perché sennò nelle nomine recentemente... (*interventi fuori ripresa microfonica*). Sennò lo sapeva, perché quando va a fare delle nomine avrebbe visto se all'avviso avevano risposto i cittadini o meno, e qualora non ci fosse nessuno poteva non tenerne conto, qualora ci fossero alcuni ne poteva tenere conto, pur non essendo il Sindaco obbligato assolutamente a nominare uno di questi. Ma nella sua risposta evinco che l'avviso non l'ha letto, ma probabilmente non so se è stato fatto, e questo non attiene sicuramente all'esecutivo, ma spetta alla segreteria generale.

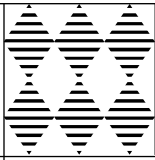
**Presidente.**

La parola al Consigliere Bracciali, interrogazione dedicata a Piero della Francesca.

**Consigliere Bracciali.**

Mi veniva alla mente in campagna elettorale un video poco simpatico, perché denigratorio, sono solo parole, quando ascoltavo l'Assessore Tanti riguardo al senso di responsabilità che noi dobbiamo tenere rispetto ad alcune scelte fondamentali che l'Amministrazione deve prendere per promuovere la città, mi ricordo la Tirreno – Adriatico in cui alcuni Consiglieri che adesso sono seduti nei banchi di maggioranza ci massacrarono perché noi giustamente per promuovere la città rispetto all'evento sportivo Tirreno – Adriatico sceglieremo naturalmente di chiudere la città in un momento in cui la chiusura del percorso era qui davanti al Duomo.

Ecco, a volte sono solo parole, come dire si può utilizzare, la potremo utilizzare noi a questo punto, nella prossima campagna elettorale, ma sono solo parole lo uso anche per Piero della Francesca, perché siamo l'anniversario dei seicento anni, 1416, il rilancio della città naturalmente anche in campagna elettorale, sempre per le parole che si diceva prima, era legato al nome di Piero della Francesca, a Forlì hanno costruito su due quadri un evento eccezionale che ha avuto risalto su tutti i giornali, ma mi chiedo se Arezzo in questo senso, che è magari non proprio il Comune, però è la provincia di Arezzo che ha dato i natali al genio, non si sia fatta carico e parte di questo percorso di promozione sì turistica del territorio.



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Allora, dato che vedo che dai banchi della Giunta sbuffano e, quindi vado a chiudere immediatamente l'interrogazione, vorrei capire quale tipo di promozione del territorio noi stiamo facendo su questo evento; quale tipo di collaborazione con altri enti stiamo mettendo in campo per promuovere questo evento, e se non ci fosse niente di tutto ciò, se durante la campagna elettorale abbiamo raccontato delle belle favole, cioè quella che Piero della Francesca diventava e tornava ad essere il centro di tutto lo sviluppo turistico di questa città. Quindi, io come dire chiedo al Sindaco risposte in questo senso, lo chiedo al Sindaco perché era legato alle attività culturali, però se vuole rispondere l'Assessore Comanducci, che è sempre cortese in questo senso, per me non ci sono problemi.

### **Presidente.**

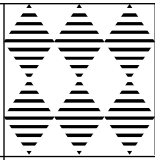
La parola all'Assessore Comanducci.

### **Assessore Comanducci.**

Concordo che potevamo sicuramente, e possiamo ancora, perché ancora l'anno è ovviamente in corso, lavorare di più su Piero della Francesca e questo lo stiamo facendo. Per quello che sto portando avanti io, ho cercato di ritornare nei tavoli soprattutto del Consorzio Terre di Piero, perché so che Arezzo era rimasta abbastanza lontana da questo progetto. Si stanno creando delle ottime opportunità e, secondo me, quella in assoluto più importante che ho portato avanti in questi mesi è la card di Piero, che sarà una card che permetterà al turista di poter accedere a tutti i siti museali, sia quelli pubblici che quelli privati, tramite un'unica card. Per poter arrivare a un obiettivo comune è stato complicatissimo, perché abbiamo dovuto mettere insieme sia i beni culturali, siano il nuovo ufficio del museale toscano, quindi è stato veramente complicato, però siamo finalmente arrivati all'ultimo atto, sembra che ci sia l'okay da parte di tutti, quindi a breve partirà questa promozione di Terre di Piero, su cui le regioni hanno investito circa € 100.000, le quattro regioni.

E questo, secondo me, potrà portare un beneficio soprattutto alla città, anche perché vi dico che Cappella Bacci tra tutte era quella che, per vari motivi, soprattutto burocratici, sembrava rimanesse fuori, e questo sarebbe stato per noi un danno clamoroso ovviamente. Oltre questo si sta lavorando un po' anche sulla comunicazione digitale, perché oggi a cercare di Piero della Francesca si trova relativamente poco sul nostro territorio, quindi su quello un progetto che è in fase di costruzione su un sito "esperienziale", cioè un sito che parli di Piero sotto il punto di vista soprattutto delle immagini, e anche questo deve servire per far capire che è vero che ci sono città che hanno creato degli eventi, come Forlì, sappiamo benissimo che Forlì ha avuto la fortuna di trovare un finanziamento massiccio da parte della banca che gli ha permesso di organizzare un evento del genere, e purtroppo il nostro territorio in questo momento fa veramente fatica a trovare delle risorse.

Quindi, credo che su questo dovremo fare tutti una riflessione molto attenta, perché se crediamo veramente nel turismo bisogna che alla pubblica amministrazione si associno comunque tutti i vari enti, entità del territorio pubblico e privato, perché ovviamente da soli si fa troppa fatica. Comunque, credo che Terre di Piero sia una organizzazione importante perché mette insieme tanti comuni e quattro regioni e, quindi, su questo abbiamo lavorato tanto. Quindi, principalmente la promozione congiunta credo che sia la soluzione ideale, anche perché stiamo pensando a dei percorsi da poter fare non soltanto in macchina, ma da fare anche in bicicletta, o addirittura a piedi, quindi dal mio punto di vista ci sono buone possibilità.



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

**Presidente.**

Prego, la parola al Sindaco.

**Sindaco Ghinelli.**

Solo se c'è qualche minuto in più per aggiungere due punti, alcune delle iniziative legate al 600° anniversario della nascita di Piero della Francesca non sono ancora state rese pubbliche nei dettagli, perché ancora non le abbiamo diciamo "sottoscritte" e, quindi non sarebbe corretto anticiparle oggi rispetto a dei programmi che sono certi, ma non sono ancora formalizzati; però, caro Consigliere Bracciali io le consiglierei di fare una riflessione, probabilmente organizzare con i Consiglieri comunali, che lei sicuramente conoscerà, nel Comune di San Sepolcro una interrogazione al Sindaco di San Sepolcro io gliela farei, e le suggerisco di farla, perché nell'anno del 600° anniversario la mostra di Forlì si regge in realtà su un quadro solo, che è la Madonna della Misericordia, che il Sindaco di San Sepolcro ha messo a disposizione della prestigiosa istituzione museale di Forlì.

È l'unica opera vera, accertata di Piero della Francesca presente in quella mostra, la seconda è discusso addirittura che sia un'opera giovanile e, quindi forse non è nemmeno sua. Allora, nell'anno del 600° anniversario di Piero della Francesca il Comune di San Sepolcro prende l'unica grande opera visibile in questo anno e la spedisce a Forlì, perché ricordo che la seconda, che poi in realtà è la prima, che è La Resurrezione, è in condizioni di restauro in questo momento. Quindi, nell'ambito dei percorsi Pierfrancescani, che collegano indubbiamente Arezzo a Monterchi e a San Sepolcro manca una zampa, e francamente io avrei preferito che così non fosse.

Chiudo dicendo, ricordando che la provvista economica che la Cassa di Risparmio di Forlì Cesena hanno messo sull'evento museale espositivo dedicato a Piero della Francesca ammonta a due milioni di euro, noi purtroppo una banca in grado di darci questo contributo in questo momento non ce l'abbiamo, e non per colpa nostra. Quindi, stiamo dico sinceramente arrancando, arriveremo a delle manifestazioni certamente belle, entusiasmanti e di richiamo, ma di fatto il nostro percorso è ancora più difficile di quello che ha potuto percorrere Forlì. Sottolineo, e con questo chiudo veramente, che hanno avuto la bontà di inserirmi nel comitato d'onore della mostra di Forlì, ma non sono andato all'inaugurazione, e non per spirito polemico, ma perché ho preferito non andare, sono andato da libero cittadino pagando il biglietto, e gli ho lasciato un commento sul libro diciamo d'onore, nel quale si lasciano i commenti alla mostra, e gli ho scritto: "Bellissima mostra sul Novecento italiano, peccato che per vedere Piero della Francesca dovete ripigliare la macchina e fare 80 km verso sud est e troverete Arezzo, dove veramente c'è Piero della Francesca", e sotto, dopo di me è arrivata una signora e ha scritto "Bravo, complimenti". Quindi, vedete che non tutto è oro quello che è luce, ma in realtà Arezzo ha ancora da spendere tanto su questo tema.

**Presidente.**

Un minuto di soddisfazione, Consigliere Bracciali.

**Consigliere Bracciali.**

Io, Sindaco, le voglio davvero bene guardi umanamente; umanamente perché lei, quando stamattina ha detto che sarebbe andato ad ascoltare la conferenza su Almirante, io ho pensato che effettivamente trovo dei tratti di quella storia anche in questa risposta, cioè i dati di governo sono quelli per cui si fa diventare il progetto realtà, chi invece costruisce ancora, dopo un anno di governo, sull'opposizione a quello che fanno gli altri, o sulle



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

richieste e recriminazioni rispetto a quello che è, onestamente a me lascia perplesso, ovvero al di là del fatto che non appartiene alla mia cultura politica.

Le dico questo perché io non rispondo per San Sepolcro, magari la mia cultura politica avrebbe fatto un'altra riflessione, non quella di, come dire, colpevolizzare il Sindaco di San Sepolcro, ma magari avrei chiesto al Sindaco di San Sepolcro "perché non l'hai data ad Arezzo, invece di darla a Forlì, e costruiamo insieme un percorso". Due, noi abbiamo la Leggenda della Vera Croce, abbiamo la Cappella Bacci ad Arezzo, ora onestamente che noi su questo non riusciamo a ricostruire, al di là di tutte le buone intenzioni che l'Assessore Comanducci ha riportato nella risposta, e credo che dei progetti buoni se ne possa costruire, come quelli che ha rappresentato, e che noi non riusciamo a trovare nessun tipo di aggancio con nessuna istituzione pubblica o privata al di là di Banca Etruria.

### **Presidente.**

Consigliere Bracciali, se può finire con la risposta, perché sennò devo interrompere l'interrogazione, prego.

### **Consigliere Bracciali.**

Mi scusi Presidente ma ho avuto risposte, quindi ho bisogno di due repliche. Che noi non si riesca a trovare da questo punto di vista nessun appoggio, non solo da Banca Etruria, perché non esiste solo Banca Etruria, ma esistono altre istituzioni pubbliche e private che possono aiutare questi percorsi, io davvero non ci credo. Ma davvero nella risposta che mi ha dato, nella stima reciproca, che credo che da questo punto di vista ci sia, non appartiene alla mia cultura politica quella di recriminare, ma quanto di costruire, e in questo senso non ritrovo nello spirito della risposta, ma nello spirito di questo governo della città, queste caratteristiche.

### **Presidente.**

La parola al Consigliere Caporali. Vi chiedo di fare veloce nell'espone le interrogazioni.

### **Consigliere Caporali.**

Cercherò di essere il più breve possibile, credo che questa interrogazione vada a riprendere un po' il tema che è stato anche quello della precedente, anche se da un punto di vista differente, che è quello del personale, anche se in sottofondo si legge questo ruolo forse che è dovuto anche alla riforma promossa a seguito del cambio delle funzioni delle province, della Regione e del comune capoluogo, in cui il Comune di Arezzo magari dovrebbe fare più da coordinatore che da impositore nell'ottica provinciale, più da bonitore, e più da sviluppatore di politiche comuni con gli altri comuni riguardo a quello che è il turismo, in un'ottica di rete che credo sia fondamentale.

Questa interrogazione riguarda il personale che era in capo alla provincia di Arezzo, prima APT, che fu citato anche a margine dal Consigliere Bonacci nel precedente Consiglio comunale, che è stato dislocato all'Amministrazione comunale di Arezzo. Questo personale era presente a Cortona dal 1981, Cortona città famosa nel mondo per il turismo, credo che questo sia ineludibile; Cortona città che, chi governo per trent'anni molto bene la città di Arezzo, definì il salotto buono della provincia, e sapete a chi mi riferisco. Cortona che è una città che forse andava trattata in modo diverso sotto questo aspetto.

Credo che a livello di strategia, che non attiene in particolare al turismo, ma ai rapporti tra istituzioni, in questo caso a questi due dipendenti del personale, visto che la norma C.C. n. 42 del 28/04/2016



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

regionale non obbliga il Comune di Arezzo, ma concede la facoltà al Comune di Arezzo di dislocarlo presso il proprio Comune, o presso altro ente, di trovare un accordo di mediazione, anche sfruttando magari poi in altri tavoli i canali turistici che il Comune di Cortona ha a vantaggio di Arezzo.

Dunque io chiedo, avendo già fatto un accesso agli atti, che tralascio per quanto riguarda anche la corrispondenza con la Regione Toscana sui due dipendenti da adibire o meno alle competenze a cui erano attribuiti, che l'Assessore illustri in questa assise, oltre che la corrispondenza avvenuta tra Comune di Arezzo, Regione Toscana e Comune di Cortona la strategia non turistica, bensì in materia di personale, perciò è rivolta all'Assessorato competente e non a quello al turismo, per l'anno corrente e quello a venire sull'impiego di predetto personale, i risultati attesi e il loro dislocamento rispetto alle politiche che poi a livello strategico legittimamente, e auguriamo con tutto il possibile bene e il successo, il Comune di Arezzo intenda attuare in materia di sviluppo turistico, che però ribadiamo che secondo il nostro punto di vista non può essere perseguito in solitario, cosa che avviene se si attua questi comportamenti.

### **Presidente.**

La parola all'Assessore Magi.

### **Assessore Magi.**

Sì, si riferiva all'aspetto proprio del personale; allora, sulla base della legge regionale poi modificata, il personale veniva trasferito ai comuni della provincia, veniva trasferito ai comuni capoluoghi di provincia, o poteva rimanere nei luoghi dove esercitava questa attività, salvo diverso accordo. Abbiamo intrapreso, siccome è intenzione del Comune di Arezzo svolgere questa diciamo funzione che è stata trasferita a questa competenza, è stato intrapreso un accordo con la Provincia di Arezzo, l'accordo è agli atti ed è stato deliberato dalla Giunta, firmato dal Sindaco nelle forme di legge previste e, quindi, con la firma digitale che era un requisito e, quindi è stato fatto questo accordo.

Chiaramente dal 1° gennaio sono state trasferite tre unità di personale per il turismo, più una unità di personale per la tenuta degli albi del terzo settore. Immediatamente chiaramente il Sindaco del Comune di Cortona pensava che questo trasferimento non avvenisse, perché queste tre persone di fatto tutte lavoravano, come è agli atti della documentazione, all'interno del palazzo comunale di Cortona e svolge attività di front office turistico.

Queste persone ora lavorano presso la nostra Amministrazione, ma di fatto una persona non ha preso servizio di fatto, anche se formalmente sì, perché ha una situazione, tanto la conoscete un po' tutti e penso anche lei. A questo proposito abbiamo subito insieme alla signora intrapreso una attività per capire se c'era la possibilità per diciamo venire incontro alle esigenze di questa persona, di un comando reciproco, ci sono due dipendenti del Comune di Cortona, uno che risiede e vive ad Arezzo, e uno che risiede e vive a Subbiano che lavorano presso il Comune di Cortona i quali erano, e tutto è documentato agli atti, disponibili a fare un trasferimento di competenze. Questo è un aspetto diciamo proprio tecnico sulla contingenza.

Poi, abbiamo constatato, perché c'è stata già, e qui poi interverrà l'Assessore Comanducci, è stato constatato che il trasferimento di tre unità di personale rispetto alle altre province dove c'erano quattordici, nove, sette, otto dipendenti, per poter svolgere in maniera strategica questo ruolo del turismo è poco, allora è stata mandato una lettera alla Regione Toscana dicendo che abbiamo bisogno di altro personale, e in più cerchiamo di venire incontro in tutti i modi con le esigenze di questa persona, che chiaramente ha delle C.C. n. 42 del 28/04/2016



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

reali necessità e faremo di tutto per venirle incontro. Questo al momento è lo stato dell'arte, è già stata fatta una riunione con tutti i sindaci della provincia di Arezzo per definire le strategie, come organizzare il lavoro, se a livello di vallate, ma qui penso che intervenga l'Assessore Comanducci.

### **Presidente.**

La parola l'Assessore Comanducci.

### **Assessore Comanducci.**

Allora, concordo con il Consigliere Caporali che per portare avanti un coordinamento turistico provinciale ci voglia sinergia, questo è senza ombra di dubbio, e sarà la strada che percorreremo, però io personalmente sono una persona che non gli piace tanto fare polemiche, però visto che si parla di trasferimento delle deleghe vi devo dire la verità, quello che è avvenuto a dicembre è stato veramente clamoroso, perché in tutte le altre regioni d'Italia le deleghe sono passate alla regione, la Toscana ha deciso di passarle al comune capoluogo, che fondamentalmente secondo me per noi può essere anche una buona occasione.

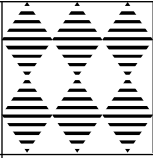
Quello che non mi spiego, e che oggi pomeriggio abbiamo appunto un appuntamento in Regione proprio su questo, come mai tutte le altre province hanno un numero nettamente superiore di addetti, per farvi esempio a Lucca ne sono stati trasferiti quindici, a Siena ne sono stati trasferiti dodici, a Arezzo ne sono stati trasferiti solamente tre, oltretutto l'aggravante è che nelle altre province le persone trasferite erano le persone che fisicamente facevano le pratiche, perché questo c'è stato detto all'ultimo momento, ma all'ufficio in Provincia sul turismo lavorava tecnicamente a delle pratiche, quindi le persone che in Provincia lavoravano a queste pratiche dove sono andate? Perché sono state trasferite tre risorse che non facevano quel tipo di lavoro?

Io mi sono sentito diverse volte con il Sindaco di Cortona, e siamo tutti concordi che se le risorse fossero state le stesse di Lucca o di Siena un presidio su Cortona sarebbe stato anche strategico per certi punti di vista, il problema è che noi oggi siamo nettamente sottodimensionati, e vi dicevo i numeri di prima, l'unica provincia che è nelle stesse condizioni con noi è Pisa, poi addirittura Prato ne ha cinque, quindi noi oggi stiamo lavorando alle pratiche del turismo provinciale con due addetti che non l'hanno mai fatto in vita loro.

Oltretutto ci sono stati catapultati venticinque scatoloni di pratiche, e stiamo recuperando le pratiche dal 2014, perché dal 2014 era tutto completamente fermo. Quindi, quell'ufficio è totalmente ingessato, e nessuno di noi si aspettava, perché nessuno ce l'aveva detto, che quell'ufficio lavorava proprio a tutte le pratiche e, quindi, faccio un esempio, aperture di agenzie di viaggio, il discorso delle stelle degli hotel. Esempio ancora più importante la statistica, Arezzo in questo momento ha una statistica sul turismo che è vergognosa, io mi sono vergognato in Regione l'ultima volta perché abbiamo una insolvenza del 60%, vuol dire che i numeri che noi diamo al mondo sulle presenze turistiche di Arezzo al 60% sono inventate, perché le nostre strutture ricettive non le danno.

Quindi, ci siamo dovuti rimboccare le maniche, ricontattare l'azienda che lavorava in Provincia, si sta stringendo un accordo tenendo di conto che si parla di cifre di circa € 20.000 all'anno, che oggi il Comune dovrà sborsare per tutta la provincia, lo faremo volentieri, ci stiamo mettendo il massimo dell'impegno, però quello che vi voglio far presente è che queste persone fisicamente lavorano, cioè hanno trasferito il lavoro che veniva fatto dalla Provincia. Quindi, ripeto quello che ha detto l'Assessore Magi, da parte nostra massima disponibilità, fosse stato dato dieci unità, come sono state date a Siena, ci





## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

mancherebbe altro che non mandavamo un presidio su Cortona, o magari anche in qualche altra città della provincia.

In questo momento siamo in forte difficoltà, oggi pomeriggio abbiamo un appuntamento in Regione proprio su questa questione, abbiamo già chiesto ufficialmente, e oggi lo faremo di nuovo, più personale. Nel momento in cui la Regione ci aiuta, e mi aspetto che mi aiuti, qui devo dire la verità che ho avuto un appoggio anche da parte dei nostri Consiglieri Regionali, la Lucia de Robertis su questo è stata molto gentile, quindi è un problema effettivamente che colpisce tutta la città. Quindi, oggi pomeriggio ci aspettiamo una apertura da parte della Regione, la Regione ci fornisca anche una, due, tre persone in più, noi siamo disponibilissimi a ridare queste persone, almeno se non tutte alcune, al Comune di Cortona.

**Presidente.**

Un minuto di soddisfazione, Consigliere Caporali.

**Consigliere Caporali.**

Ringrazio gli Assessori competenti per la precisione e la cortesia, in particolare gli rivolgo un appello affinché la loro visione prevalga, e che venga condotta una battaglia non solo per Arezzo, ma possiamo dire in questo caso per l'intera provincia sul personale, facendo il Comune di Arezzo da capofila agli altri comuni, e che questo atteggiamento prevalga rispetto a quello di contrapposizione con gli altri che, secondo me, non paga mai.

**Presidente.**

Il Consigliere Romizi.

**Consigliere Romizi.**

A questa io chiederei al Sindaco di rispondermi, non è una interrogazione ideologica, è per fare chiarezza rispetto a quanto avete comunicato nelle ultime settimane rispetto all'allargamento della sua maggioranza politica. Infatti, come tutti sapete, i primi giorni di aprile un esponente della maggioranza consiliare del gruppo della Lega Nord ha deciso di aderire al partito del Fronte Nazionale, il cui segretario nazionale, questo è bene ricordarlo, Tilgher, è stato dirigente nazionale di Avanguardia Nazionale, organizzazione che nel '76 il Tribunale di Roma condannò per ricostituzione del disciolto partito fascista, e che nello stesso anno il Governo Italiano pose fuori legge, questo è il segretario nazionale del Fronte Nazionale.

Premesso poi che la coalizione politica che ha vinto le recenti elezioni amministrative non vedeva la presenza di tale forza politica, quindi chi ha votato Ghinelli e basta, senza dare preferenze e nessun partito, non sapeva che c'erano anche questi soggetti. Considerato poi che l'Amministrazione comunale aretina ha inviato alla stampa una comunicazione asettica, stranamente a nome dell'Amministrazione, senza che nessuno ci mettesse la faccia, nella quale si informa che "la suddetta forza rimarrà di supporto esterno alla maggioranza di centro destra a Palazzo Cavallo". Altri esponenti della maggioranza, che non cito, hanno invece dichiarato sempre sulla stampa, web in questo caso, "nessuna forza estremistica di destra o di altro tipo è entrata a far parte di questa maggioranza, rispettiamo la decisione presa, che è trasparente anche di fronte alla legge" e questo non lo metto assolutamente in dubbio nemmeno io, ma automaticamente porta il rappresentante di questa forza politica fuori dalla maggioranza.

Sindaco, ci dica chiaramente, non all'opposizione ma a tutta la città, a questo Consiglio e a tutta la città se il Fronte Nazionale fa parte o meno della maggioranza politica che lo



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

sostiene, se fa parte quali cambiamenti programmatici ciò comporta e comporterà, se non fa parte dobbiamo, e qui mi rivolgo al Presidente del Consiglio, probabilmente rivedere anche gli equilibri nelle Commissioni perché si aggiunge un elemento di minoranza all'interno di questa aula.

**Presidente.**

La parola al Sindaco.

**Sindaco Ghinelli.**

A me pareva di essere stato chiaro, e ripeto quindi quello che ho già detto, e cioè le scelte personali del Consigliere che ha deciso di lasciare il gruppo della Lega per iscriversi a un diverso partito, sono questioni che lo riguardano personalmente, ma che non mi riguardano. Quello che riguarda me come, diciamo, Sindaco sorretto da una maggioranza, è il patto di legislatura che io ho fatto con le forze politiche che mi hanno sostenuto, che ricordo sono quattro, la lista civica Ora Ghinelli, Fratelli d'Italia, Forza Italia e Lega. A metà o a inizio legislatura non c'è modo che una diversa forza politica da queste possa considerarsi oggi in maggioranza, quindi non c'è dentro la maggioranza il Fronte Nazionale, ma non può esserci, anche se il Consigliere Chizoniti, a cui lei si riferisce, vi si è iscritto.

Quindi, questo è il chiarimento dal punto di vista politico, poi i comportamenti personali circa come si comporterà chi dovrà prendere delle decisioni e nelle votazioni circa i provvedimenti che la Giunta e l'esecutivo porteranno in questa aula sono del tutto legate alle intenzioni personali dei singoli. Ripeto, le forze politiche di maggioranza sono quelle che le ho elencato, e non una di più, ma non potrebbe essere diversamente, e mi pare persino pleonastico doverlo ribadire nuovamente.

**Presidente.**

Un minuto di soddisfazione, Consigliere Romizi.

**Consigliere Romizi.**

Bene, ho dovuto fare l'interrogazione, ripeto, perché il suo comunicato, il vostro dell'Amministrazione era molto asettico, sibillino, non si capiva bene. È stato molto chiaro, il Consigliere comunale Chizoniti non appartiene più alla maggioranza politica di questa città.

**Presidente.**

A questo punto in base all'articolo 89 comma 5 il Consiglio è convocato in seduta riservata quando si rende necessario effettuare apprezzamenti o interrogazioni sulle caratteristiche o comportamenti di singole persone, o comunque affronta argomenti il cui esame pubblico confligga con le norme di legge in materia di tutela della riservatezza. Quindi, chiedo alle persone qui presenti tra il pubblico di uscire un attimo, e la telecamera se può essere spenta.

**Consigliere Caneschi.**

Scusi, Presidente ma stiamo parlando di un nominato, di una figura pubblica, di un amministratore pubblico nominato nell'azienda partecipata dal Comune di Arezzo, non stiamo parlando di un privato cittadino qualunque. Quindi, non ravviso le motivazioni che la portano, tra l'altro senza consultare gli altri vice presidenti, a rendere la seduta segreta.



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

**Presidente.**

Sì, io per mie considerazioni ritengo invece di far uscire le persone tra il pubblico, e di portare la seduta in modo riservato. Quindi, pregherei le persone lì presenti di uscire, e poi dopo di essere ripresentate all'interno. Prego, Consigliere Caneschi.

**Consigliere Caneschi.**

Scusi Presidente, allora lei mi dice che d'ora in poi ogni volta che verrà citato in quest'aula un nominato in una azienda partecipata lei renderà il Consiglio comunale in forma privata.

**Presidente.**

Io valuterò se vi è meno necessità di farlo. Dica, Consigliere Lepri? (*Interventi fuori ripresa microfonica*). Si parla personalmente di una persona e in maniera riservata della persona. Comunque, io pregherei ai due relatori delle interrogazioni, dato che l'interrogazione del Consigliere Lepri era stata portata alla luce dell'attenzione...

**Consigliere Lepri.**

Volevo intervenire perché qui, secondo me, stiamo facendo un atto veramente grave per la democrazia del Consiglio, perché si sta parlando non di cose private, si sta parlando di cose pubbliche che interessano tutti i cittadini.

**Presidente.**

Ci possono essere anche... effettuare apprezzamenti o valutazioni, io ritengo che ci possono essere apprezzamenti o valutazioni dirette a una persona, dato che è scritto nel Regolamento io ritengo di fare la seduta al momento chiusa, quindi seduta riservata.

**Consigliere Lepri.**

Lei se assume la responsabilità di questa cosa, ne prendiamo atto, okay.

**Presidente.**

Prego, la parola al Consigliere Caneschi.

**Consigliere Caneschi.**

Ribadisco proprio la netta contrarietà a questo atteggiamento, a questa decisione del Presidente del Consiglio comunale, e probabilmente invito anche il Presidente della Commissione di garanzia poi ad approfondire questo tema, perché è la prima volta nella storia del Consiglio comunale che vengono fatti uscire i cittadini dalla casa comunale per parlare di un nominato in una azienda partecipata, questo è un precedente vergognoso.

Vado alla interrogazione rivolta al Sindaco. Nell'assemblea delle società Nuove Acque, che si è svolta in data 26 aprile, il Comune di Arezzo ha indicato quale rappresentante per la nostra comunità in seno al consiglio di amministrazione il signor Alberto la Penna. Il signor Alberto la Penna ricopre attualmente la carica di Consigliere comunale nel Comune di Montecatini e di coordinatore provinciale di Pistoia di Forza Italia, quindi è un personaggio pubblico a tutti gli effetti. Ci risulta inoltre che il rappresentante del Comune di Arezzo in assemblea abbia proposto il signor Alberto la Penna quale vice presidente vicario di Nuove Acque, figura mai stata presente fino ad oggi anche se prevista dallo statuto, chiedendo inoltre un aumento dell'indennità per lo stesso da € 4.000 a € 20.000.



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Le chiediamo, signor Sindaco, la motivazione di questa nomina, l'ennesima nomina di cittadini non aretini, che segue a quelle di Assessori provenienti da Siena e da Montevarchi, e a quelle di altre persone nominate nei CdA delle aziende partecipate che non provengono dal nostro Comune. È possibile che non siamo riusciti a trovare figure per incarichi di questa importanza all'interno dell'area politica che guida questa città, o comunque della città stessa? È una scelta politica ponderata la sua, quella di non nominare persone di Arezzo? Le chiediamo inoltre di spiegare ai cittadini aretini l'assurda richiesta di aumentare il compenso per il signor Alberto La Penna, richiesta fortunatamente respinta dagli altri sindaci presenti in assemblea.

Per ultimo l'aspetto principale, la meritocrazia, lei signor Sindaco in una mia precedente interrogazione sul ritardo di alcune nomine dei presidenti di aziende partecipate mi rispose che stava cercando persone competenti, dove sta nella nomina del signor Alberto La Penna la competenza in materia di servizio idrico? La competenza non c'è, ma c'è un grande merito, che è quello di essere il coordinatore provinciale di Pistoia di Forza Italia. Altro aspetto poi, altrettanto importante, e quello che ci interessa, è quale mandato questo consigliere ha da parte del Comune di Arezzo rispetto al servizio idrico toscano, visto anche quanto dal Sindaco esposto in campagna elettorale, e anche dalle ultime vicende appunto anche con il comitato dell'acqua pubblica.

Leggo brevissimamente il curriculum del signor Alberto La Penna che è stato, esperienze lavorative dal '72 al '73 insegnante, dal '73 al 2007 presso il Comune di Pistoia addetto stampa, dal 2002 al 2005 consulente per la promozione di servizi telematici Ancitel a Roma; tipo di impiego collaboratore riviste, settimanali e quotidiani. Titolo di studio scuola media superiore, iscrizione all'albo professionale giornalista elenco pubblicitari. Attività formativa, ha collaborato alla organizzazione di congressi, trasmissioni televisive, mostre ed eventi culturali in qualità di esperto e pubblicato su riviste realizzate. Esperienze ulteriori di formazione settore ippica, trotto, per aver collaborato in qualità di amministratore comunale a iniziative e manifestazioni svoltesi all'ippodromo Sesana di Montecatini dal '75 al 2009. Incarichi pubblici - privati svolti in enti e organismi, e qui dal 1980 ininterrottamente fino ad oggi, appunto perché è Consigliere comunale, ha avuto vari incarichi politici prima da vice presidente della A.S.L. n. 7, poi di Assessore, poi di Sindaco, poi di Consigliere comunale.

### **Presidente.**

La parola al Consigliere Romizi.

### **Consigliere Romizi.**

Non rientro sulla questione della segretezza di questa discussione, usciremo sulla stampa tra poco denunciando questo atto. Premesso che in data 26 di aprile si è svolta l'assemblea dei soci della società che gestisce il servizio idrico integrato Nuove Acque, avente ad oggetto il rinnovo del CdA e l'approvazione del bilancio 2015. Premesso che il Comune di Arezzo detiene il 16% delle azioni della suddetta società, e può sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci un proprio rappresentante. Considerato che l'Amministrazione da lei presieduta ha più volte ribadito verbalmente l'esigenza di un contenimento dei costi delle tariffe idriche per i cittadini del Comune di Arezzo.

Considerato che durante l'assemblea di Nuove Acque l'Assessore che rappresentava l'Amministrazione comunale di Arezzo ha proposto, quale membro del CdA., un soggetto residente e operante sia a livello politico che a livello professionale nel territorio di Pistoia, per la precisione come è già stato detto il coordinatore provinciale pistoiese del partito di Forza Italia. Considerato che nella suddetta occasione il rappresentante del C.C. n. 42 del 28/04/2016



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Comune di Arezzo ha chiesto all'assemblea un aumento della indennità di mandato al componente del CdA proposto.

Considerato che nel territorio aretino esistono numerosi professionisti con capacità amministrative, tecniche e politiche, e con curriculum vitae adeguati a svolgere il ruolo di consigliere nel CdA della società che gestisce il servizio idrico integrato. Considerato che durante l'assemblea di Nuove Acque è stato inoltre approvato il bilancio consuntivo della società e la relativa distribuzione dei dividendi, le chiedo Sindaco quale mandato politico e amministrativo ha dato, intende dare o darà al rappresentante del Comune di Arezzo nel CdA di Nuove Acque, apro e chiudo una parentesi, mi sembra il Breda mi fece stessa richiesta quando Fanfani mi mandò a proporre Enrico Valentini ed io risposi.

Le chiedo poi per quale motivo è stato scelto quale rappresentante del Comune di Arezzo un soggetto non residente e non operante nel territorio aretino, dopo un'altra lunga fila di altre figure di primo piano di questa Giunta. Le chiedo se tale soggetto ha partecipato alla selezione per l'iscrizione all'albo pubblico deliberato da questa stessa aula. Le chiedo perché è stato proposto all'attenzione dell'assemblea un aumento della indennità di mandato per il suddetto rappresentante dagli € 8.000 lordi all'anno più i gettoni di presenza, ai € 20.000 lordi all'anno più i gettoni di presenza nei CdA, contestualmente alla individuazione della carica, mai nominata in passato dall'assemblea stessa della società di Nuove Acque, di presidente vicario, figura che non ricopre alcun ruolo specifico, né alcuna responsabilità aggiuntiva rispetto al semplice consigliere di amministrazione, a meno che evidentemente al presidente non gli prenda un colpo e per due o tre giorni finché non viene riconvocata l'assemblea non deve assumere le sue veci.

Le chiedo infine verso quali iniziative politiche e amministrative intende destinare i circa € 270.000 di risorse economiche derivanti dai dividendi dell'utile di Nuove Acque che arriveranno nelle casse del Comune. Aggiungo, perché l'ho saputo stamani, vedo la dottoressa Guiducci, mi risulta che ne arriveranno anche € 200.000 circa che ancora non erano arrivati dei dividendi dell'anno passato, quindi c'è un tesoretto di non poco conto, comunque attestiamoci su quello di quando governate voi, quindi dei € 270.000 di risorse economiche derivanti dai dividendi.

### **Presidente.**

La parola al Sindaco.

### **Sindaco Ghinelli.**

Dunque, anzitutto mi preme dare contezza del fatto che, come già ho espresso stamani mattina, guardatevi bene dal prendere per oro colato quello che è scritto sui giornali, perché stamani mattina addirittura La Nazione titola che Alberto la Penna avrebbe rinunciato in virtù della tempesta in un bicchier d'acqua che è stata diciamo operata dai Consiglieri di opposizione. Non è così, Alberto la Penna non ha affatto rinunciato al mandato che gli è stato conferito nella assemblea di ieri.

Circa le caratteristiche del soggetto consentitemi una valutazione, poi entro nello specifico, ma anche una valutazione un po' di merito, cioè al di là del fatto che le scelte di nomina nei consigli sono scelte di tipo fiduciario, e che quindi l'Amministrazione necessita di persone e soggetti con le quali poter intessere un rapporto diretto e che all'Amministrazione rispondono, non c'è dubbio che l'Amministrazione debba ricercare queste figure tra persone, ma non soltanto con questa caratteristica, ma che perlomeno abbiano la caratteristica di appartenenza politica, nel senso che devono comunque rispondere all'Amministrazione, mi risulterebbe difficile che voi non comprendeste questo, visto che le nomine che normalmente si fanno, e che avete fatto anche voi nel C.C. n. 42 del 28/04/2016



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

passato, sottendono a una regola di questo genere, è nella norma, ma avrei difficoltà a nominare un soggetto che ad esempio è Sindaco di un altro Comune. Di un altro Comune della provincia di Arezzo, dal momento che rispondono tutti a una logica e a uno schieramento politico di centro sinistra.

Quindi, già questo restringe il campo, ma se si incrocia questa caratteristica, cioè persona di area comunque di centro destra, con le caratteristiche richieste per entrare nel consiglio di amministrazione di Nuove Acque, nel quale voglio ricordare che la governance è saldamente in mano al socio privato, e non alla parte pubblica, che è vero che ha il 51% di quote, ma di fatto per patti parasociali non decide le politiche amministrative ed economiche della società, di fatto il consiglio di amministrazione diventa una sorta di simulacro, che però può intervenire sulle scelte della parte privata se ne ha un rapporto corretto.

Allora, io nel cercare la persona che si potesse collocare in quel consiglio di amministrazione, ho dovuto cercare anche qualcuno che avesse un corretto rapporto con la parte pubblica, e anche a questa caratteristica risponde la figura di Alberto la Penna, sulla cui preparazione tuttavia, ed è forse per questo che il Presidente ha voluto mettere diciamo in seduta riservata quello che diciamo adesso, io devo fare una precisazione rispetto al curriculum che ha letto il Consigliere Caneschi, perché Alberto la Penna, a parte diciamo l'esperienza pubblica che vi leggo in un baleno, vice presidente della A.S.L. n. 7 dall'80 all'87, Assessore alla cultura e turismo del Comune di Montecatini Terme dal '75 all'87, Sindaco del Comune di Montecatini dall'87 al '90, presidente dell'azienda di promozione turistica... (*Interventi fuori ripresa microfonica*).

Aspetti, se mi fa finire Consigliere le do contezza, ma mi faccia finire, però. Presidente del Consiglio comunale del Comune di Montecatini dal 2002 al 2006, componente del Consiglio autonomie locali della Regione Toscana fino al '99, vice presidente della Fondazione Mediateca Regionale Toscana dal 2001 al 2008, etc., e ne potrei continuare a citare, quindi, è un uomo che ha una solida preparazione dal punto di vista pubblico. Ma soprattutto, ed è questo che è mancato nella elencazione del Consigliere Caneschi, ma questo l'ho scaricato, l'ho ricevuto per posta e l'ho scaricato da internet, ha ricoperto l'incarico di Assessore all'ambiente e lavori pubblici al Comune di Montecatini e ha lavorato per la promozione e l'organizzazione servizi pubblici locali e società partecipate. Inoltre, nella qualità di Assessore e poi Sindaco ha contribuito allo studio e alla stesura della convenzione per la privatizzazione del servizio idrico del Comune di Montecatini Terme anno 1988, prima esperienza nella Regione Toscana.

Allora, è evidente che Alberto la Penna ha un curriculum che, nell'incarico particolare che gli è stato destinato dentro la società Nuove Acque, gioca un ruolo, e gioca un ruolo per competenza, non per appartenenza. Il fatto che non sia aretino non aggiunge e non toglie nulla a questa caratura. Se io però, ed è questo anche il motivo per cui forse dobbiamo diciamo stare in seduta riservata, scarico il curriculum dell'attuale presidente al quale è affidato un incarico di € 32.000 all'anno, cioè il Paolo Nannini, io scopro che il suo curriculum è nemmeno paragonabile a quello di Alberto la Penna.

Quindi, se andiamo a dire come è che si danno gli incarichi, come si propongono e come si votano, non mi potete dare a me carichi più di quelli che non ho per aver nominato un soggetto, che si è occupato di questioni legate all'affidamento del servizio acqua pubblica a un privato, che li ha gestiti, che è conosciuto dal socio privato, e che ha anche una sua storia politica non spesa in questa città. Quindi, io ritengo che sia stato correttamente individuato e ne sostengo ovviamente il lavoro nei mesi a seguire. Circa il mandato che ha Alberto la Penna, voi sapete benissimo che la vera politica dell'acqua non la fa Nuove Acque, ma la fa l'A.T.O., che oggi è una A.T.O. regionale e non più soltanto di zona C.C. n. 42 del 28/04/2016



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

aretina, per cui la vera politica sull'acqua si fa attraverso l'A.T.O., tant'è vero che per quello che riguarda ad esempio la fornitura del minimo indispensabile ai cittadini che erano stati tagliati, io ho scritto due, due, lettere al presidente dell'A.T.O. e non certo al presidente di Nuove Acque, perché il presidente di Nuove Acque non ha possibilità di intervenire sulla politica, che rimane saldamente nelle mani della parte privata. Questo per quello che riguarda i criteri di scelta.

Per quello che riguarda l'emolumento proposto, che oltretutto non è corretto quello che è stato riportato, lascio brevemente la parola all'Assessore Merelli, che era presente, e ha fatto richieste diverse da quelle che sono state riportate sia sulla stampa, che dai Consiglieri che sono intervenuti questa mattina.

### **Presidente.**

La parola all'Assessore Merelli.

### **Assessore Merelli.**

Ero stato delegato dal Sindaco a partecipare all'assemblea di Nuove Acque, che aveva come ordine del giorno prima l'approvazione del bilancio e poi il rinnovo dell'organo amministrativo. Diciamo, supero quelli che sono stati i contatti e i rapporti prima dell'assemblea, e vado al momento in cui ho formalizzato quella che era la proposta del Comune di Arezzo. La prima proposta è stata questa dell'indicazione del nominativo di la Penna come consigliere di amministrazione, con l'incarico di presidente vicario, figura prevista dallo statuto di Nuove Acque, anche se fino ad oggi mai utilizzata in sede di nomina, quindi era per la prima volta che veniva individuata la figura del presidente vicario.

Nella prima votazione è stata acquisita la maggioranza, pertanto la Penna è entrato nel consiglio di amministrazione insieme agli altri quattro membri di parte pubblica, oltre quelli di parte privata, con la qualifica di presidente vicario. Al successivo punto all'ordine del giorno era prevista la quantificazione dei compensi, quantificazione dei compensi che, ricordo quelli che erano vigenti nel precedente mandato, che erano € 32.536 per il presidente e € 4.648 per i membri, oltre a € 300 di gettone per ogni presenza. La proposta che ho fatto io era quella di assegnare al presidente € 32.000, al presidente vicario esattamente la metà, € 16.000, e ai membri € 4.000. Non so questo numero dei € 20.000 come è rimbalzato, ma se andate a cercare la verbalizzazione dell'assemblea, se l'hanno verbalizzata correttamente, e quello mi farò premura anch'io di andarlo a verificare, la proposta del Comune di Arezzo era 32, 16 e 4, con quindi un differenziale fra il presidente vicario e i consiglieri di amministrazione di esattamente € 12.000.

Ora, € 12.000 sono un importo, questo differenziale, che va parametrato anche alla consistenza della società, in questo caso parliamo di Nuove Acque, io ho qui, mi era rimasto in borsa il bilancio, Nuove Acque è una società che ha un valore della produzione pari a 56 milioni, e ha un valore di attivo patrimoniale di 153 milioni, quindi si parla di una società che ha una consistenza e un valore economico e patrimoniale tale da far ritenere che € 12.000 non sia poi un costo particolarmente incidente. Preciso che questo costo qui non rappresenta, non partecipa ai costi che determinano la tariffazione dell'acqua; quindi, per ipotesi i € 12.000 in più di la Penna non sarebbero comunque ricaduti, ammesso e non concesso che sia possibile, nella tariffazione del servizio idrico. Se questo è vero, vuol dire che non andando nella quantificazione del servizio idrico potevano in qualche modo incidere su che cosa? Sul risultato, quindi sull'utile finale della società.



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Il bilancio Nuove Acque, quello ultimo disponibile è quello del 2015, esce con un utile di 5 milioni dopo le imposte, di cui il consiglio di amministrazione ha proposto, cosa che è stata approvata anche dall'assemblea, la distribuzione di € 1.700.000. Ora, capirete bene che se prendiamo i € 12.000, che al netto, quindi se lo vogliamo rapportare all'incidenza di € 12.000 sull'utile posta/imposta, basta togliere da € 12.000 il 27% e si arriva a € 8.760, cioè sarebbe l'incidenza sull'utile di Nuove Acque di € 8.760. Se a questo si toglie quella che è la percentuale tipicamente mandata a riserva, che è all'incirca del 65% rispetto a quella che viene distribuita, abbiamo che alle casse comunali del Comune di Arezzo, che ha poi il 15%, questo maggior costo in ipotesi potrebbe determinare un minore utile di € 476. Questo lo dico per evidenziare che si parla di cifre francamente di cui questa assemblea non si dovrebbe occupare, perché dovrebbe pensare magari a qualcos'altro di più significativo, che non i € 12.000 che può prendere questo signor la Penna.

Ripeto, va anche ribadito che quello che ho letto anche nei giornali, che sono costi in più che ricadrebbero nella tariffazione del servizio idrico, è assolutamente falso. Ripeto, questo eventuale costo in più inciderebbe sul risultato di un bilancio in cui il 43% è di parte privata, lo ricordo, e la differenza è di parte pubblica. Sulla destinazione degli utili, principio generale del bilancio dell'amministrazione comunale è quello della universalità del bilancio, quindi tranne casi particolari, il totale delle entrate finanzia il totale delle uscite, non è pensabile fare un collegamento fra una entrata derivante da un dividendo e una specifica uscita. Nel nostro bilancio di previsione esistono già delle poste che sono significative di quelle che potranno essere le entrate derivanti dagli utili delle partecipate, il che vuol dire che già nel bilancio di previsione che questa aula ha approvato, ci sono fra le entrate i dividendi delle partecipate, fatti in maniera previsionale, starà poi all'Amministrazione verificare di quanto e di come le maggiori o le minori entrate, derivanti appunto dai dividendi delle partecipate, dovranno essere rimodulate in funzione di quello che finanziano.

### **Presidente.**

Un minuto di soddisfazione, Consigliere Romizi.

### **Consigliere Romizi.**

Io che il dottor Merelli fosse uno stimato professionista non avevo alcun dubbio, lo sanno tutti in questa città, ma lei qua sta facendo il politico, lei sta facendo l'Assessore, quindi a me i conticini, l'eurino in più, l'eurino in meno, l'IVA, la detrazione non mi interessano, qui siamo in una sede politica, non siamo all'interno del suo studio commerciale, e quindi a me non mi interessa l'euro in più o l'euro in meno, è una questione politica. Avete deciso di proporre l'aumento della indennità a un vostro rappresentante in un consiglio di amministrazione, questo è il dato di fatto.

La Giunta precedente, prima che io entrassi, quindi guardi non ho nessuna responsabilità positiva, la Giunta Fanfani si decurtò l'indennità di voi Assessori, e purtroppo mi dispiace per voi è rimasta così per voi, del 30%, non mi sorprenderei che arrivi una delibera che ve la riaumentate sulla falsariga di quanto state facendo al CdA. Presidente mi faccia finire...

E anche sui dividendi, Assessore Merelli, lei mi fa un ragionamento commerciale, è ovvio che il bilancio è unico, io voglio invece sapere, chiedo gentilmente e pacatamente, e provo anche tranquillamente, la scelta politica, dato che il Comune di Arezzo non può intervenire direttamente ad abbassare le tariffe, ma allo stesso tempo dice che sono troppo alte, che i cittadini, l'acqua pubblica... battaglie che condivido, e che sono solo da parte vostra dette a parole, magari questi soldi potrebbero essere investiti in questa direzione, C.C. n. 42 del 28/04/2016





## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

non per abbassare le tariffe perché non potete, ma per sostenere, Assessore Tanti io la sostengo sempre su questo, alcune attività sociali, alcuni capitoli dei servizi sociali, per esempio per il pagamento delle utenze. Quindi, si parla di politica, è ovvio; quindi, non sono assolutamente soddisfatto, soprattutto anche la scelta di farlo a porte chiuse tra di noi e silenziosamente.

**Presidente.**

Prego, la parola al Consigliere Lepri, un minuto di soddisfazione.

**Consigliere Lepri.**

Allora, innanzitutto io cado dalle nuvole a sentire tutta la spiegazione che incide € 400 solamente sulle casse dello Stato, è il principio che è sbagliato. È il principio che è sbagliato, non c'entra niente che nelle casse dello Stato, del Comune di Arezzo costi € 400 o meno, questa è proprio una cosa fuori di testa. Così come non capisco come venga nominata una persona che ha lavorato per la privatizzazione dell'acqua, ed è conosciuto come socio del privato, cioè si potevano trovare tantissime altre personalità che potevano rispondere anche come fiducia, che ne so, un nome che mi viene a mente in questo momento è Morini Gianfranco, che poteva essere una persona di fiducia per l'Amministrazione comunale, e sicuramente non avrebbe chiesto alcunché per il ruolo di vice presidente vicario.

Rimango anche sconcertato del discorso dei dividendi, perché è vero il Comune comunque di Arezzo può coincidere per cercare di andare contro la tariffazione imposta dall'AIT, e in questo il Comune di Arezzo non ha fatto alcunché perché venissero approvate quella tariffazione, e abbiamo detto che avrebbe inciso di € 200.000 sulle casse comunali e non dei privati, comunali. Ora, questo dividendo che riprende il Comune forse pareggia l'aumento della tariffa, insomma secondo me è stata fatta una cosa veramente pacchiana, per non dire termini peggiori.

**Presidente.**

Consigliere Caneschi per la soddisfazione.

**Consigliere Caneschi.**

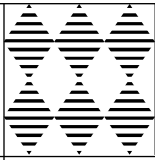
Allora, innanzitutto una questione di metodo rispetto al fatto che sono stati fatti uscire i cittadini, se magari il Presidente mi può...

**Presidente.**

Articolo 49 comma 5, articolo dello Statuto comma 52...

**Consigliere Caneschi.**

Se mi fa parlare probabilmente le spiego quali sono le motivazioni che vorrei addurre per una scelta che chiaramente ribadisco non condivido. Allora, lei ha detto che ai sensi di quell'articolo con sua interpretazione, diciamo anche legittima, ha deciso di fare uscire i cittadini, perché magari ne poteva venire fuori dalla discussione questioni personali su questa figura, che comunque è una figura pubblica. Alla fine quello che ha detto il Sindaco sono dati scaricati, come ha ricordato il Sindaco, da internet e, quindi da un curriculum che è pubblico, quello che ho riportato io sono dati scaricati dal sito del Comune di Montecatini, dal quale io ho scaricato il curriculum, quindi non vedo proprio quali sarebbero state le notizie di così tanta rilevanza e rispetto anche alla privacy per le quali lei ha fatto uscire, per la prima volta nella storia, i cittadini dal Consiglio comunale.



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Per quanto poi riguarda tutte le spiegazioni che, ribadisco, rinnovo l'apprezzamento per l'Assessore Merelli dal punto di vista tecnico, però come ha già ricordato il consigliere Romizi, qui siamo in una sede politica e, quindi, mi sorprende anche il fatto che l'Assessore Merelli non colga che questa decisione di aumentare l'indennità, di proporre come presidente vicario e poi di aumentare l'indennità per il signor La Penna non sia una questione politica.

Io, invece, vi do un'altra lettura di questa storia come è andata, poi qualcuno smentirà, ma vorrò sapere proprio come faranno a smentire. C'è stato anche un tentativo da parte del Comune di Arezzo con il socio privato perché fosse nominato presidente della società Nuove Acque il signor la Penna, poi quando è stato visto che non era possibile, o comunque non ha avuto l'appoggio da parte del socio privato di nominare il signor la Penna presidente, che probabilmente avrebbe accettato una indennità di € 32.000, ma non avrebbe accettato una indennità da semplice consigliere di € 4.000, allora è stato trovato questo escamotage di inventarsi questa figura di presidente vicario, e dandogli un contentino di € 20.000. Questa è la spiegazione che nessuno ci ha detto, ma poi è quella reale.

**Presidente.**

Consigliere Rossi per fatto personale, così si interrompono le interrogazioni e si passa al prossimo punto all'ordine del giorno.

**Consigliere Rossi.**

Allora, ho aspettato a intervenire per sentire tutto il dibattito.

**Presidente.**

Non è un dibattito, Consigliere Rossi, solamente se vuole intervenire per fatto personale.

**Consigliere Rossi.**

Sì, intervengo perché è una questione di metodo, io ho sentito solo parlare di atti pubblici, di funzionari pubblici, di funzioni pubbliche, quindi mi sfugge veramente il punto di avere privatizzato una riunione di questo genere qui, e invito Alessio Mattesini la prossima volta che deve prendere una decisione così importante, esiste un ufficio di presidenza e un minimo di consultazione e forse un consiglio in questi casi sarebbe d'obbligo.

**Presidente.**

A questo punto, prego Consigliere Ralli, per fatto personale? (*Interventi fuori ripresa microfonica*). Prego, intanto Anna se può fare entrare le persone. (*Interventi fuori ripresa microfonica*).

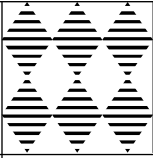
*Il Presidente alle ore 11,20 sospende temporaneamente la seduta.*

*Il Presidente riprende la seduta alle ore 11,44.*

**Presidente.**

Prego i Consiglieri di riporsi nelle proprie postazioni.

**Il Presidente dispone la verifica del numero legale a terminale. Risultando presenti n. 23 Consiglieri, il Presidente dichiara valida la seduta.**



## CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

**Presidente.**

A questo punto si salta il punto n. 3 all'ordine del giorno.

*Si allega al presente atto, quale parte integrale e sostanziale, il testo scritto delle interrogazioni presentate in aula (Allegato A1-A20)*

**Il Presidente passa alla trattazione del punto all'ordine del giorno n. 4.**

DZ

**Il Segretario**

DOTT. DIEGO FODERINI



**Il Presidente**

DOTT. ALESSIO MATTESINI